

Bilancio sociale 2023 - 2024



50



1974
2024

Indice

INTRODUZIONE	<p>Matrice di raccordo con le Linee guida ministeriali . pag. 4</p> <p>Nota metodologica pag. 5</p> <p>Introduzione pag. 6</p> <p>La nostra storia pag. 8</p>
1 LA MISSIONE E L'IDENTITÀ	<p>Focus: tanti auguri AGESCI! pag. 11</p> <p>La nostra proposta educativa pag. 13</p> <p>I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile pag. 24</p> <p>La nostra Associazione pag. 26</p>
2 IL VALORE GENERATO	<p>Le Strategie nazionali d'intervento:</p> <p> pensiero, parole e azioni..... pag. 37</p> <p> Imparare facendo..... pag. 54</p> <p> Focus: generazioni di felicità..... pag. 60</p> <p> Le attività per le alleanze educative..... pag. 66</p>
3 AL SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA COMUNITÀ	<p>La narrazione del presente: la comunicazione pag. 75</p> <p>La narrazione della memoria: il Centro nazionale studi, ricerche e documentazione pag. 84</p>
4 LE RISORSE	<p>L'economia al servizio dell'educazione pag. 87</p> <p>Bilancio AGESCI pag. 92</p> <p>Relazione dell'Organo di controllo pag. 104</p>
5 APPENDICE	<p>Fiordaliso s.r.l. SB pag. 107</p> <p>Ente nazionale Mario di Carpegna pag. 108</p>

Matrice di raccordo del Bilancio sociale con le Linee guida ministeriali

per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 14 c.1 D.Lgs n°117/2017

Linee guida ministeriali	Sezioni Bilancio sociale	pag.
1 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Nota metodologica	5
2 Informazioni generali sull'Ente	Contatti	110
Valori e finalità perseguite	La nostra proposta educativa	13
Attività Statutarie individuate	Attività Statutarie individuate	28
Collegamento con altri Enti del Terzo Settore	Aree territoriali di operatività	28
Contesto di Riferimento	Le aree educative e formative	15
3 Struttura, governo e amministrazione	La nostra Associazione	26
Consistenza e composizione della base associativa	Gli organi e i livelli dell'Associazione	30
Sistema di governo e controllo	Organi nazionali di governo, controllo e giudizio	31
Mappatura dei principali stakeholders e modalità di coinvolgimento	Le nostre alleanze educative	72
4 Persone che operano per l'ente	I nostri volontari	32
Personale dell'ente	Il nostro staff	34
5 Obiettivi e attività	Il valore generato	36
6 Situazione economica finanziaria	Le risorse	86
7 Altre informazioni	Altre informazioni	99
8 Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo	Relazione dell'organo di controllo	104

Nota metodologica

Il presente documento è redatto con riferimento al 30 settembre 2024. Ispirato ai principi di trasparenza, chiarezza, correttezza, comparabilità e verificabilità, il presente Bilancio sociale trova il riferimento metodologico nelle indicazioni delle "Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore" (Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) e fornisce un quadro della situazione economico-finanziaria dell'Associazione e altre informazioni utili di carattere non finanziario, come individuate dalle Linee guida per la sua redazione, statuite dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in vigore. La metodologia e gli standard utilizzati per la redazione del presente Bilancio, non hanno subito cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per sua natura, il Bilancio sociale è un documento pubblico, poiché rivolto non solo ai soggetti interni all'ente, ma soprattutto ai terzi che interagiscono o potrebbero interagire in futuro con esso. Le Linee guida ministeriali definiscono il Bilancio sociale come uno "*Strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio dell'esercizio*".

Il Bilancio sociale assume quindi il ruolo di strumento per garantire trasparenza ed informazione, come previsto dalla L.6.6.2016 nr. 106, sull'operato dell'ente e sulla "*accountability*", sintesi anglosassone del concetto di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici.

L'Associazione dà ampia pubblicità del Bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei che telematici.

Introduzione

[...] abbiamo immaginato un futuro possibile, sostenibile, giusto, da costruire assieme, un futuro che, pur nella complessità, non si chiude, non respinge l'altro, non alza muri, ma punta a scavalcare gli ostacoli.

(La sfida di educare oggi, Atti CG 2021)

Nel corso dell'anno scout 2023-2024, l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) ha continuato a consolidare il proprio impegno educativo e sociale. Questo bilancio sociale rappresenta un'opportunità per riflettere sui risultati raggiunti e per condividere con trasparenza il percorso intrapreso. È anche la modalità con cui dare riscontro puntuale e rigoroso di ciò che è stato fatto e dell'impegno offerto a servizio dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, dei territori e del Paese.

In un contesto globale caratterizzato da profonde crisi, AGESCI ha scelto di lasciare **tracce di speranza**. La Route nazionale delle Comunità capi e l'evento finale di Arena24 hanno rappresentato una testimonianza forte dell'impegno a **ricercare, costruire e donare la felicità** come orizzonte nella costruzione del bene comune.

Proporre un percorso al cui centro è stato messo il tema della felicità, in questo momento storico, ha rappresentato per noi una scelta politica forte, controcorrente rispetto al negativismo e ai segnali di crisi che purtroppo pervadono la nostra quotidianità. Nella felicità intravediamo un messaggio di coraggio e di speranza, un invito all'impegno e ad azioni quotidiane e costanti improntate alla cura di sé e degli altri.

La speranza è lo stile delle nostre scelte. È nostra responsabilità educativa che prende forma nell'impegno a costruire comunità accoglienti, nel nostro coraggio di credere nel futuro, nella nostra libertà di scegliere il bene comune, di camminare su confini di pace, di vivere quotidianamente la sostenibilità ambientale e di crescere cittadini responsabili e protagonisti del cambiamento.

La nostra idea di felicità non è solo un obiettivo da perseguire, ma uno stile con cui affrontare il nostro cammino. In 50 anni di vita la nostra Associazione ha fatto crescere generazioni di donne e uomini meritevoli di fiducia perché capaci di fare del proprio meglio, felici perché procurano felicità agli altri. Il tempo che stiamo vivendo ci impone di non voltarci dall'altra parte ma di sporcarci le mani per costruire il futuro.

Il nostro impegno è una chiamata ad alzarsi, a fare, a credere che il bene sia ancora possibile, che valga ancora la pena impegnarsi per costruire qualcosa di più grande.

Il Giubileo, dedicato alla speranza, ha ulteriormente rafforzato questo impegno sottolineando l'importanza di essere **testimoni di una vita vissuta con vocazione e responsabilità**, e ha rafforzato la volontà di camminare nella Chiesa come testimoni di un progetto di cittadinanza attiva e impegno sociale per le nuove generazioni.

Nondimeno, ci sentiamo responsabili di portare lo stile del nostro servizio nella società civile e rafforzare il nostro ruolo nel Terzo Settore e promuovere istanze e iniziative associative in ambito istituzionale e nelle numerose alleanze con le tante realtà che mettono al centro l'educazione delle nuove generazioni.

Questo bilancio sociale è un invito a guardare alla nostra Associazione come ad uno spazio dinamico ed energetico, capace di affrontare le sfide del presente e di costruire un futuro migliore per le nuove generazioni. Con l'impegno di tutti, continueremo a essere **motore di cambiamento e testimoni di speranza**.

Roberta Vincini Francesco Scoppola
Roberta Vincini e Francesco Scoppola
Presidenti del Comitato nazionale



La nostra storia

1974 - 1979

- **1974**
- 4/05 I Consiglieri generali dell'Agi e dell'Asci riuniti nell'aula magna della Domus Mariae a Roma deliberano di fondere le due associazioni. Nasce l'**AGESCI** (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani).
- **1975**
- 25-27/04 1° Consiglio generale, approvazione **Patto associativo**.
- 3-10/08 1° Route nazionale Branca R/S **Costruiamo il nostro tempo** La Mandria (TO).
- **1976**
- 6/05 **Terremoto in Friuli**, 7.250 fra rover, scolte, capi e assistenti impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione.
- 19/10 Riconoscimento dello Statuto da parte della CEI.
- **1979**
- 4-10/08 Route nazionale Comunità capi **Scoutismo, una proposta educativa per gli anni '80**, Bedonia (PR).

1980 - 1989

- **1980**
- 29/11 Terremoto in Irpinia, **Operazione Arcobaleno**, coinvolti più di 3.600 volontari.
- **1983**
- 26/07-4/08 1° Campo nazionale della Branca E/G **l'Acqua, la Terra e l'Aria** Barrea (AQ), Alfedena (AQ), Secinaro (AQ), Nocera Umbra (PG), Pizzone (IS).
- **1986**
- 2-10/08 Route nazionale della Branca R/S **Pronti a partire**, Piani di Pezza (AQ).
- **1988**
- 23-25/04 Consiglio generale, approvazione documento sull'**Impegno politico e civile dei capi Salaam e i ragazzi dell'ulivo**, iniziativa a sostegno dei bambini palestinesi.
- **1989**
- 20-30/07 **Alisei '89**, 22.700 ragazzi in tutta Italia realizzano 300 imprese.
- 30/07-9/08 **EuroFolk**, 1° campo internazionale organizzato dall'AGESCI, Bassano del Grappa (VI).

1990 - 1999

- **1991**
- Nascono i progetti **Volo d'Aquila** e **Gabbiano Azzurro** per attività di assistenza alle popolazioni dell'ex - Jugoslavia, Romania e Albania.
- **1992**
- 20/06 **Contro la mafia a Palermo**, manifestazione scout con 30.000 giovani a un mese dalla morte di Giovanni Falcone.
- **1995**
- 24/06 **Diamo una mano al Papa**, Giovanni Paolo II riceve in Piazza San Pietro 25.000 lupetti e coccinelle dell'AGESCI.
- **1997**
- 2-9/08 Route nazionale delle Comunità capi **Strade e pensieri per domani**, Piani di Verteglia (AV).
- 27/11 Terremoto Regioni Marche - Umbria, **Operazione Francesco vai**. Coinvolti oltre 2.500 tra capi, assistenti, rover e scolte.

2000 - 2009

- **2000**
- **Missione Arcobaleno/ Progetto Indaco** per emergenza profughi in Kosovo.
- **2001**
- 28/04-1/05 Consiglio generale, approvazione del primo documento **Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione**.
- **2003**
- 28/07-7/08 **2° Campo nazionale Branca E/G**, Is Olias (CA), Monteleone di Spoleto (PG), Verteglia (AV), Vialfrè (TO).
- **2004**
- 23/10 **La mia Promessa con te**, 40.000 scout incontrano Giovanni Paolo II per i 30 anni dell'AGESCI.
- **2005**
- 1-2/10 Convegno **Diversabili**, Roma.
- **2007**
- Centenario Scoutismo, **Scout: s'impara da piccoli a diventare grandi**.
- **2009**
- 6/04 **Terremoto Abruzzo**, progetto estivo "Ju Zirè".

2010 - 2019

- **2010**
- Centenario del Guidismo mondiale.
- **2014**
- 1-10/08 Route nazionale Branca R/S **Strade di coraggio**, S.Rossore (PI).
- **2015**
- 1-3/05 Consiglio generale, documento **Esploratori dell'invisibile**.
- 13/06 **Pellegrini con Francesco**, 90.000 scout e guide incontrano il Santo Padre a Roma.
- **2016**
- 20-22/01 Convegno sul Centenario dello scoutismo, **Essere Chiesa e ripartire dall'identità pedagogica dello scoutismo**, Assisi (PG).
- **2017**
- 17-19/07 **La Responsabilità della Memoria**, 25 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio, Palermo.
- **2019**
- 25- 28/04 Consiglio generale, approvazione documento **La scelta di accogliere**.
- 20-22/09 Convegno **Insieme più lontano**, Loppiano (FI).

2020 - 2024

- **2020**
- 26-27/09 Consiglio generale, approvazione documento **Chiamati ad annunciare**.
- **2021**
- 3-5/09 Consiglio generale, approvazione documento **Educare oggi**.
- **2022**
- 2-5/06 Consiglio generale, approvazione documenti **Artigiani di Pace e Comunità aperte**.
- 29/09-2/10 **Convegno Emmaus A/R** su Educare alla vita cristiana.
- **2023**
- 2- 4/06 Consiglio generale, approvazione documento **Linee guida sul tema dell'accoglienza, del dialogo interreligioso e multiculturale**.
- **2024**
- 4/05 **L'AGESCI compie 50 anni**.
- 22-25/08 Route nazionale delle Comunità capi **Generazioni di felicità**, Villa Buri (VR).

Tanti auguri AGESCI!

50 anni di strade di felicità e di impegno

FOCUS

Sabato 4 maggio 1974, dopo cena, riprende il dibattito sulla proposta di fusione; Fausto Piola Caselli presenta la mozione di fusione elaborata dai due Commissariati Centrali. Seguono vari interventi e dichiarazioni di voto e alle 23,50 la mozione viene messa ai voti e approvata con i seguenti risultati:
ASCI: 149 votanti: 114 favorevoli; 28 contrari; 7 astenuti.
AGI: 87 votanti: 86 favorevoli; 1 contrario; 0 astenuti.
È NATA L'AGESCI - ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI.

(estratto da "Sintesi dei lavori del Consiglio Generale Congiunto AGI-ASCI 1974" svoltosi presso la Domus Mariae a Roma, cfr. Atti)

Il **4 maggio** 1974, le capo dell'Agi e i capi dell'Asci, decisero con coraggio di abbandonare il già conosciuto e con lo spirito dello scouting, scelsero di incamminarsi insieme su una strada nuova. Fu un atto di amore che nella donazione reciproca dei patrimoni identitari delle singole associazioni, creava il necessario presupposto di libertà al cammino della nuova unica Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI). La scelta profetica della coeducazione fu una scelta fondamentale e di una particolare bellezza che è ancora viva nel ritmo dei passi dell'AGESCI.

In questi cinque decenni, la nostra Associazione ha rappresentato un faro di speranza e solidarietà, trasmettendo ai giovani principi di cittadinanza attiva, rispetto per la natura e fratellanza internazionale, accogliendo le sfide dei tempi e mantenendo sempre salda l'attenzione alla formazione integrale dei ragazzi. Educhiamo in un "oggi" sempre diverso rispetto a ieri, fedeli ma sempre in cammino. Il nostro contributo alla crescita sociale e culturale del Paese lo offriamo principalmente attraverso l'educazione e la formazione dei giovani. In un tempo complesso, mettiamo al centro l'educazione.

Abbiamo scelto di valorizzare questa ricorrenza continuando ad essere presidio educativo specialmente nelle aree marginali, in quei territori isolati segnati dalla povertà educativa e sociale, di fronte ai fenomeni mafiosi, criminali e anche di gestione clientelare che limitano la libertà personale. Celebrare è guardare al futuro con la solidità di radici profonde e robuste, assumere consapevolezza del patrimonio inestimabile che abbiamo costruito insieme e guardare al futuro con rinnovato slancio per lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato.



«Al momento della fusione non sapevo che cosa avremmo perso o guadagnato. È servita pazienza, costanza ma ce l'abbiamo fatta»

*Attilio Favilla
Capo Scout d'Italia dal 1985 al 1989*



[Leggi le interviste ai protagonisti del 4 maggio 1974](#)



1
**LA MISSIONE
E L'IDENTITÀ**

La nostra proposta educativa

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) nasce nel 1974 dalla fusione di ASCI (Associazione Scautistica Cattolica Italiana) maschile e AGI (Associazione Guide Italiane) femminile e si propone di contribuire alla formazione dei giovani dagli 8 ai 21 anni secondo i principi e i valori definiti dal suo fondatore Robert Baden-Powell, aggiornati nello Statuto e nel Patto associativo e tradotti in un modello educativo maturato progressivamente nell'esperienza dei capi (gli educatori), unito per ogni singolo Gruppo all'importante riferimento del Progetto educativo.

Fin dalla loro fondazione, lo scautismo e il guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona, aggiornati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (WOSM/OMMS - World Organization of the Scout Movement) e dall'Associazione Mondiale delle Guide Esploratrici (WAGGGS/ AMGE - World Association of Girl Guides and Girl Scouts).

Il metodo scout si fonda su quattro pilastri fondamentali:

1 Carattere
la capacità di fare scelte, di prendersi delle responsabilità, di progettare con consapevolezza la propria vita, scoprendo la propria vocazione nel piano di Dio

2 Abilità manuale
lo sviluppo di un'intelligenza e di una progettualità pratica, di un'autonomia a realizzare, partendo dai mezzi poveri, valorizzando quello che si ha

3 Salute e forza fisica
la conoscenza e il rapporto positivo con il proprio corpo, in quanto dono di Dio e fonte di relazione con gli altri e con l'ambiente

4 Servizio al prossimo
la sensibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie energie e capacità

Promessa

Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, per aiutare gli altri in ogni circostanza, per osservare la Legge scout.

Legge

La Guida e lo Scout:

- ✓ pongono il loro onore nel meritare fiducia
- ✓ sono leali
- ✓ si rendono utili e aiutano gli altri
- ✓ sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout
- ✓ sono cortesi
- ✓ amano e rispettano la natura
- ✓ sanno obbedire
- ✓ sorridono e cantano anche nelle difficoltà
- ✓ sono laboriosi ed economi
- ✓ sono puri di pensieri, parole e azioni

La nostra proposta educativa, che vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita, tiene conto della globalità della persona, e quindi della necessaria armonia con se stessi, con gli altri e con il Creato, ed è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani.

Il percorso di crescita si caratterizza per l'autoeducazione, l'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero e azione, la vita di Gruppo e la dimensione comunitaria, la coeducazione, la vita all'aperto, il gioco, il servizio, la fraternità internazionale. Lo stile con il quale si svolgono le attività è quello dell'**imparare facendo**, dando così primato all'esperienza.

La proposta dello scautismo è vissuta per tutti nello spirito della Promessa, della Legge e del Motto.

La **Promessa** costituisce l'adesione alla Legge Scout e ai valori in essa contenuti. Essa esprime l'appartenenza alla fraternità mondiale dello scautismo e del guidismo.

Il **Motto** dell'Associazione è "sii preparato". Ciascuna Branca ha un proprio Motto, che nella progressione del metodo, esprime lo spirito della proposta scout.

La **Legge** esprime i valori che qualificano la proposta scout e aiuta ciascun membro dell'Associazione nella sua crescita morale, sociale, relazionale e di fede. Ogni suo articolo esprime concretamente un agire, un fare, che coinvolge la persona nella sua globalità.

Aree educative e formative

L'azione educativa dell'Associazione si concretizza nelle attività che attuano i singoli Gruppi sparsi nel territorio nazionale: le esperienze che vengono vissute sono il cuore pulsante e il senso d'essere dell'Agesci. Le strutture territoriali che compongono la nostra rete associativa, assieme al livello nazionale, cooperano al fine di leggere la realtà giovanile, curare l'aggiornamento della proposta metodologica, promuovere la formazione dei capi, curare i rapporti tra i livelli e custodirne l'unitarietà. La gestione di questi compiti si realizza attraverso alcune aree educative e formative specifiche: le Branche, il Coordinamento metodologico, la Formazione capi e i Settori.

Compito delle **Branche** è quello di leggere la realtà e le problematiche educative dei ragazzi nelle diverse età e quindi contribuire all'elaborazione, innovazione e aggiornamento metodologico, oltre a proporre attività e campi specifici per le diverse fasce d'età, e contribuire alla formazione metodologica e pedagogica dei capi.

Il **Coordinamento metodologico** coordina l'elaborazione di tematiche pedagogiche trasversali alle tre Branche, armonizza l'attività delle

Branche e dei Settori che ne sono a supporto, raccoglie e cura le riflessioni che scaturiscono dall'applicazione della ricchezza del metodo nelle diverse fasce d'età.

La **Formazione capi** propone ai capi, gli educatori adulti, dei percorsi formativi in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del capo che li portino ad acquisire competenze adeguate e a maturare scelte solide per poter garantire a bambini, ragazzi e giovani degli educatori sicuri e preparati.

I **Settori** coadiuvano il Comitato nazionale nell'attuazione di obiettivi che richiedono specifiche competenze tecniche all'interno dei percorsi pensati dalle Branche e propongono esperienze destinate sia ai ragazzi (campi di specialità e di competenza, cantieri, eventi di spiritualità...) che ai capi (stage tecnici). I Settori di cui si è dotata l'Associazione sono: Comunicazione, Rapporti internazionali, Protezione civile, Competenze, Nautico, Giustizia pace e nonviolenza, Foulard bianchi.

8/12 ANNI

Branca Lupetti/Coccinelle

Eccomi

Il Motto per le coccinelle

Del nostro meglio

Il Motto per i lupetti

Branca Lupetti/Coccinelle (L/C)

Bambine e bambini tra gli 8 e i 12 anni, nel "branco" e nel "cerchio" come lupetti, lupette e coccinelle attraverso un'esperienza vissuta nell'atmosfera della giungla e del bosco.

Nel gioco i bambini si misurano continuamente con loro stessi, si esprimono e comunicano con gli altri attraverso la creatività e la fantasia, crescono nella disponibilità a dare sempre il meglio di sé.



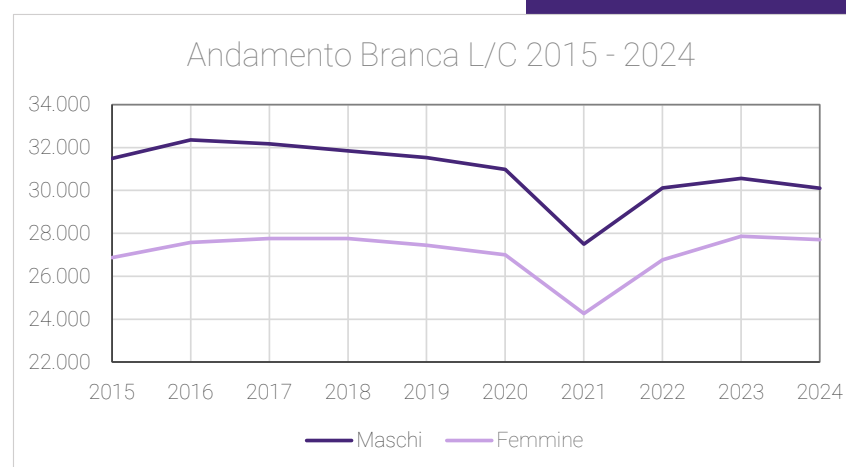
- 0,58%



- 1,52%



- 1,07%



2024 vs 2023

12/16 ANNI

Siate pronti

Il Motto per le guide e gli esploratori

Branca Esploratori/Guide

Branca Esploratori/Guide (E/G)

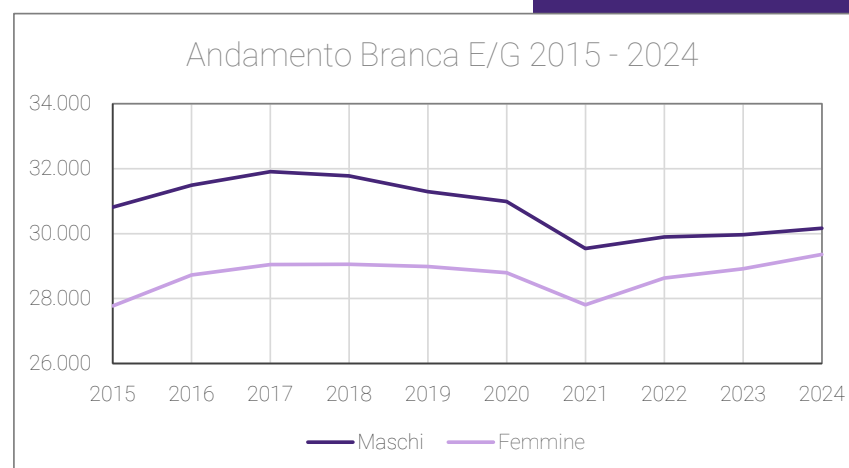
Ragazze e ragazzi tra i 12 e i 16 anni, nel "reparto" come esploratori e guide. Attraverso la vita all'aria aperta, l'avventura, l'abilità manuale, l'essenzialità, si propone di favorire la realizzazione di un'identità solida capace di entrare in relazione con gli altri.



+ 1.52%

+ 0,67%

+ 1.09%



16/21 ANNI

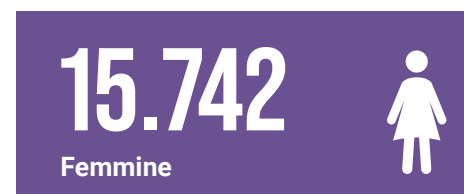
Servire

Il Motto per le scolte e i rover

Branca Rover/Scolte

Branca Rover/Scolte (R/S)

Ragazze e ragazzi dai 16 ai 21 anni, che si confrontano nella "comunità", articolata in un primo momento chiamato "noviziato" e in un secondo momento chiamato "clan/fuoco". Ci si propone di accompagnarli attraverso la strada, la comunità e il servizio nell'impegno dell'autoeducazione verso una vita adulta caratterizzata da autonomia, maturazione della capacità di scegliere, responsabilità verso se stessi e gli altri, disponibilità al servizio del prossimo.



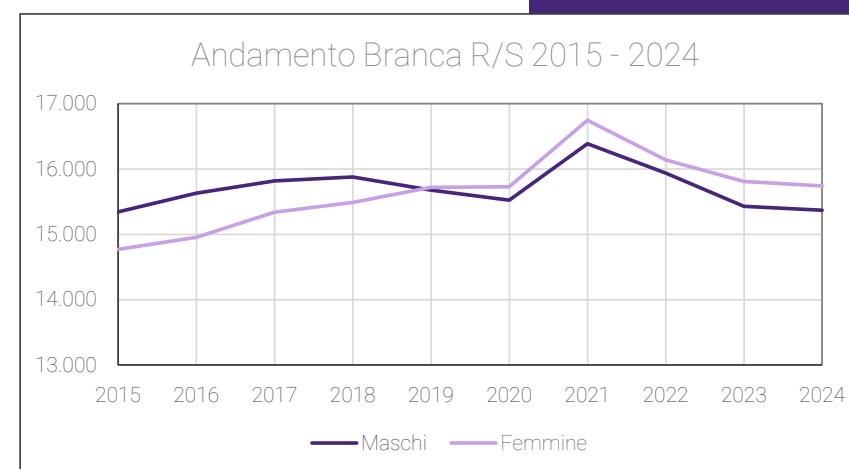
- 0,42%



- 0,38%



- 0,40%



37

Campi formazione associativa

1.067

Partecipanti

682

Capi nominati

Capi che hanno completato l'iter formativo di base e conseguito la nomina ufficiale a capo dell'Agesci riconosciuta dalle organizzazioni mondiali WOSM e WAGGGS.

852

Formatori

Capi campo, assistant e assistenti ecclesiastici formatori di tutti gli eventi dell'iter formativo stabilito dall'Associazione.

La Formazione capi

Il Consiglio generale 2024 ha consegnato alla Formazione capi il mandato di rivedere la formazione passando da un percorso formativo ad un **processo formativo** e mettendo al centro il capo e quindi i ragazzi.

La Formazione capi ha ricevuto quindi il compito di sostenere l'attivazione dei percorsi volti a concretizzare il **nuovo approccio culturale** alla formazione che è alla base del Modello formativo approvato dal Consiglio generale stesso nel 2023 e che è volto a favorire una più facile accessibilità alla formazione grazie alla proposta modulare.

L'approccio modulare alla formazione, che possiamo immaginare come l'insieme dei nodi di una rete tra loro interconnessi, risponde alla modalità con cui il capo intraprende il suo processo formativo, facendosi coinvolgere nella sua globalità di persona e di educatore.

In particolare, è modulare tutta la parte di offerta formativa che concorre a soddisfare le istanze dei capi e si compone di momenti definiti compresi nelle attività di Comunità capi, di Zona, di Regione e del nazionale, che devono essere riconosciuti dai capi come tasselli del proprio percorso di formazione. Tutto il processo, a partire dal tirocinio, procede in una logica di **apprendimento permanente** caratterizzata da continue esperienze formative.

Il nuovo modello formativo è stato oggetto inoltre di confronto nell'ambito della **formazione dei formatori**, curata dalla Formazione capi nazionale, in collaborazione con quella regionale, attraverso la realizzazione 3 eventi Start per Assistant e il Workshop capi campo dei campi nazionali. Infine, i 50 anni dell'Associazione e la Route nazionale delle Comunità capi sono stati occasioni per riflettere come Formazione capi sul senso di appartenenza e sulle scelte compiute e continuamente rinnovate del Patto associativo.

Riflessione che viene affidata a tutti i formatori, perché l'impegno rinnovato sia capace di generare nuovi percorsi non solo per i capi ma soprattutto per le bambine e bambini, le ragazze e ragazzi, i giovani che le famiglie ci affidano.

Nel contempo è stata portata avanti la formazione ordinaria e costante con l'avviamento al tirocinio, i numerosi Campi di formazione metodologica organizzati dagli Incaricati alla Formazione capi regionale e i Campi di formazione associativa organizzati come livello nazionale.



I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile

L'Agesci aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo sostenibile (ASviS) che ha il compito di far conoscere, diffondere e monitorare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Per costruire il nuovo che verrà e innescare quel cambiamento culturale che metta al centro la persona e la sua responsabilità verso la cura della nostra casa comune, l'Agesci riconosce nella sua azione educativa il costante impegno su:



Istruzione di qualità

Agesci è impegnata in progetti per combattere la povertà educativa e promuovere l'istruzione per un futuro educativo e sostenibile.



Parità di genere

La coeducazione è una scelta identitaria dell'Agesci e i ruoli di responsabilità sono da sempre suddivisi in modo paritario tra donne e uomini.



Ridurre le disuguaglianze

Agesci sostiene la partecipazione significativa dei giovani per promuovere politiche volte a costruire a una società più inclusiva e coesa.



Città e comunità sostenibili

Agesci aiuta le ragazze e i ragazzi a riconoscersi responsabili dei territori che abitano e generativi di azioni concrete.



Consumo e produzione responsabili

Agesci si impegna nella sensibilizzazione dei propri associati sui temi legati al consumo critico e alla sostenibilità per una consapevole rilettura formativa delle opportunità che questo tema rappresenta.



Lotta contro il cambiamento climatico

La consapevolezza e le competenze necessarie per promuovere l'adozione di stili di vita sostenibili orientano le nostre scelte quotidiane.



Vita sulla terra

La proposta scout è volta ad aiutare le giovani generazioni ad acquisire conoscenze e competenze utili a scoprirsi interconnessi ad un ecosistema da coabitare e proteggere.



Pace, giustizia e istituzioni solide

Contrasto alle mafie, promozione di una cultura della legalità, educazione alla pace e alla partecipazione attiva sono al centro della nostra azione educativa.



Partnership per gli obiettivi

L'educazione è responsabilità collettiva. Le nostre alleanze sono di fondamentale importanza per la costruzione del bene comune.

La nostra Associazione

“È solamente guardando agli obiettivi fondamentali del Movimento scout, o agli effetti che avranno tra dieci anni le misure adottate oggi, che si possono vedere nelle loro giuste proporzioni le singole decisioni di oggi.”

Robert Baden-Powell

Struttura, governo e amministrazione

L'AGESCI è iscritta al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e dal 3 giugno 2024 ha acquisito la **personalità giuridica**; l'Associazione svolge attività senza fini di lucro e, in riferimento alla normativa fiscale, si configura come un ente non commerciale di tipo associativo.

La scelta dell'AGESCI di aderire al **Terzo settore** nasce dalla consapevolezza della rilevanza politica e sociale di riconoscersi soggetto attivo nell'ambito della società civile, riconoscimento che la riforma del Terzo settore dà all'insieme delle realtà del volontariato, dell'associazionismo e delle cooperative di solidarietà sociale. La partecipazione alla vita democratica del Paese e la possibilità di essere riconosciuti come soggetti capaci di interagire con le Istituzioni ci permette di uscire dall'autoreferenzialità come associazione e camminare insieme a tutti coloro che, nei nostri territori, vogliono contribuire al bene comune del Paese.

Il cammino dell'AGESCI sui temi economico - commerciali si ispira ai principi contenuti nel documento **“Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione”**, aggiornato al Consiglio generale

2022; esso rappresenta, insieme al Patto associativo e al Codice etico, l'orizzonte e il riferimento valoriale di chiunque voglia affrontare queste tematiche che, ad una prima lettura, possono apparire distanti dal mandato primario dell'Associazione, ma che ad un'analisi più approfondita e articolata evidenziano una ricaduta e un coinvolgimento assai rilevante oltre che inevitabile sull'agire educativo.

L'organizzazione economica a sostegno dell'azione educativa ha assunto nel corso degli anni varie forme fino all'attuale configurazione del Sistema AGESCI.

In particolare il **Sistema AGESCI nazionale** si poggia su tre realtà.

La prima è l'Associazione, impegnata sul fronte della gestione e della realizzazione delle attività istituzionali. La seconda è l'Ente Nazionale Mario di Carpegna, titolare del patrimonio immobiliare.

La terza è Fiordaliso che offre supporto sulla fornitura delle uniformi e pubblicazioni dell'editoria e gestisce l'attività alberghiera del Roma Scout Center. La parte commerciale è affidata al Gruppo Paritetico delle Cooperative che operano in collaborazione con Agesci e tramite accordo con la Fiordaliso gestiscono il Marchio Scout.

Fiordaliso ed Ente Nazionale Mario di Carpegna operano a supporto delle finalità educative di AGESCI,

in attuazione di un Piano pluriennale di Sistema AGESCI nazionale che si propone di comunicare la vision, precisare la mission e tradurle in obiettivi strategici e azioni operative allo scopo di semplificare, facilitare e supportare, con le azioni che verranno messe in campo, il servizio dei capi, affinché si possano concentrare al massimo sull'azione educativa.

Un sistema articolato e complesso, un mosaico in cui ciascuno mette le proprie specificità a servizio dell'educazione, secondo uno stile dell'agire economico coerente con la Promessa e la Legge e con le Linee guida che l'Associazione si è data come strumento di indirizzo. Espressione dei valori e delle scelte politiche associative nonché della solidarietà ed eticità delle scelte economiche che vengono fatte.



[Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione](#)



182.996

Soci

34.561

Adulti

148.435

Giovani

1.880

Gruppi scout

159

Zone

Aree territoriali di operatività

Sul territorio nazionale, l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria:

- livello di Gruppo
- livello di Zona
- livello regionale
- livello nazionale

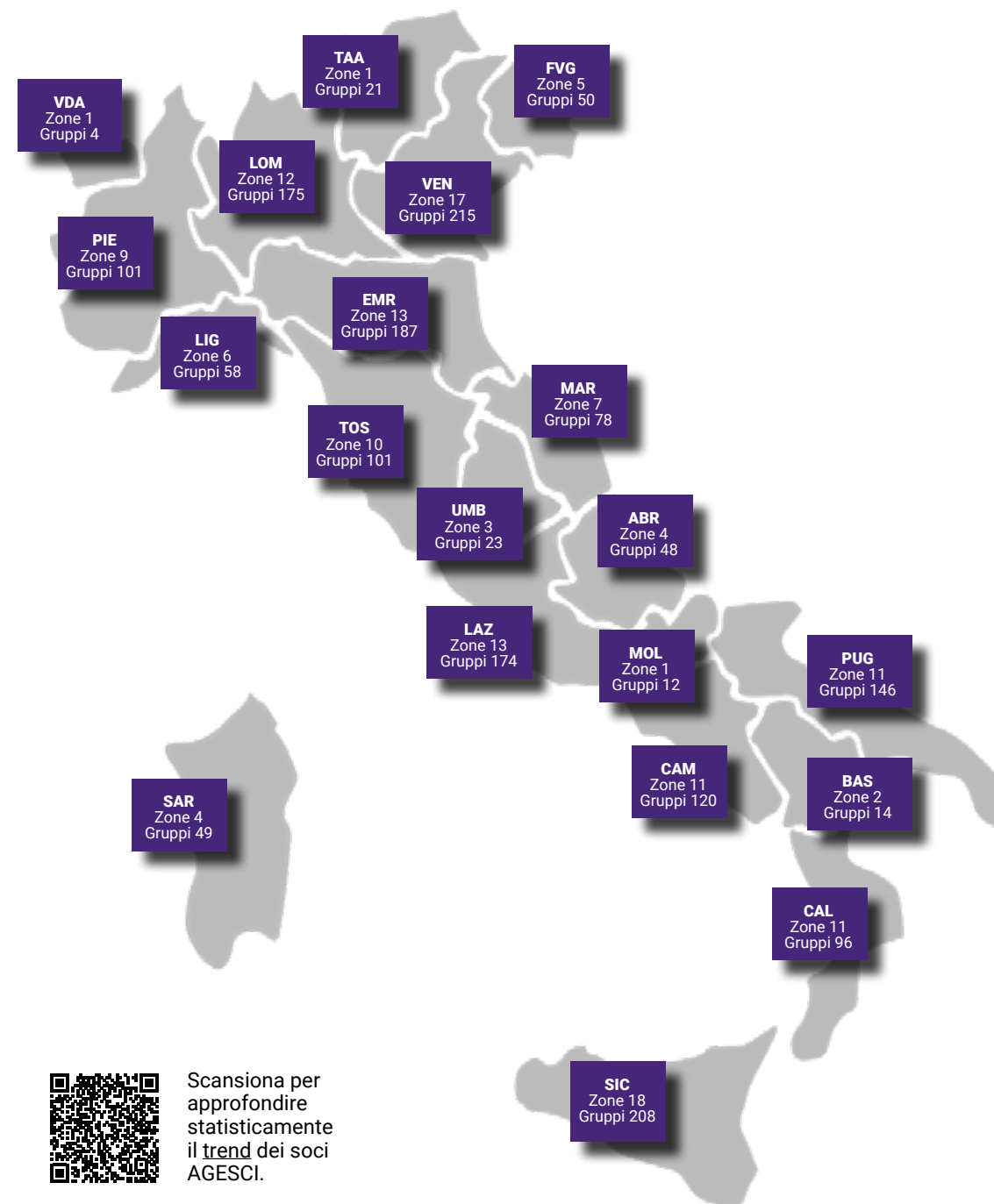
Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le Comunità capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo e alla definizione delle Strategie di intervento dell'Associazione.

Il livello nazionale assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati. Le strutture del livello nazionale operano al servizio degli associati e degli organi degli altri livelli territoriali e, in particolare, realizzano il collegamento tra le Regioni.

Attività Statutarie individuate

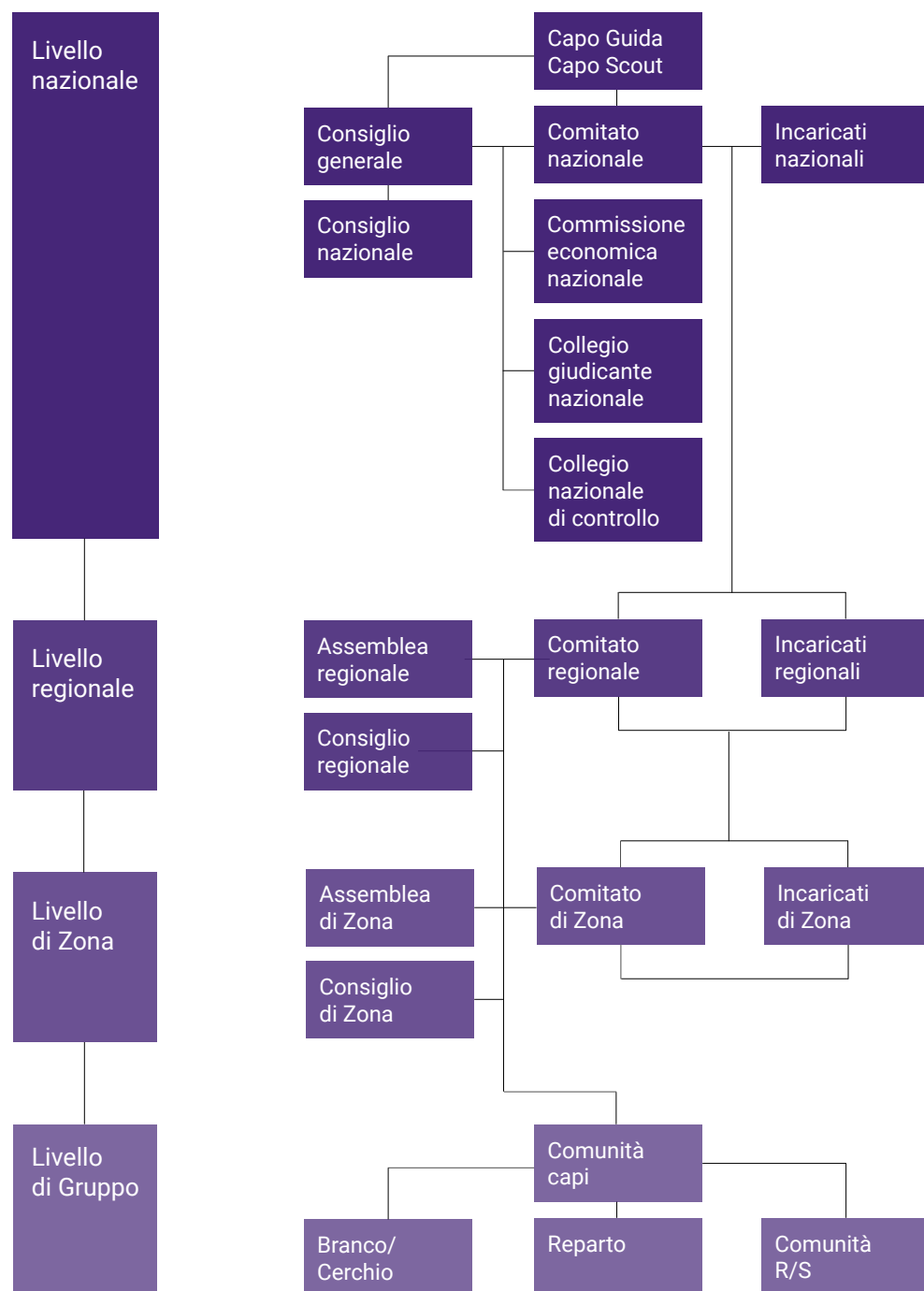
L'Associazione svolge, nel rispetto della normativa vigente, in via principale, come attività di interesse generale a favore di associati o di terzi, l'educazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d del Codice del Terzo settore, ovvero educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

La realizzazione dell'attività di cui sopra, che identifica in modo proprio l'Associazione, viene perseguita anche attraverso lo svolgimento di attività nei seguenti ambiti ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo settore, lettere e, i, l, q, r, w, v, y, z.



Scansiona per approfondire statisticamente il trend dei soci AGESCI.

Gli organi e i livelli dell'Associazione



Organi nazionali di governo, controllo e giudizio

I componenti degli organi di governo svolgono il loro servizio a titolo gratuito.

La Capo Guida e il Capo Scout

Presiedono congiuntamente l'Associazione e ne rappresentano e garantiscono l'unità in Italia e all'estero. Promuovono l'attuazione dei principi contenuti nello Statuto e nel Patto associativo.

Il Comitato nazionale

È l'organo collegiale del livello nazionale, è convocato e presieduto dai Presidenti che hanno la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. È compito del Comitato attuare il programma e tutte le attività previste riferendone al Consiglio e all'Assemblea.

La Commissione economica nazionale

È composta da tre membri eletti dal Consiglio generale fra i capi provvisti di specifica esperienza e capacità professionali.

Il Collegio nazionale di controllo

È composto da tre membri eletti dal Consiglio generale e esercita le funzioni di organo di controllo del livello nazionale.

Il Collegio giudicante nazionale

È composto da cinque membri eletti dal Consiglio generale e ha competenza per i procedimenti disciplinari nei confronti dei capi.

Giorgia Caleari (2024-2028)

Capo Guida

Fabrizio Marano (2022-2026)

Capo Scout

Roberta Vincini (2021-2025)

Francesco Scoppola (2022-2026)

Presidenti del Comitato nazionale

Andrea Turchini (2024-2027)

Giovanni Branco (2023-2026)

Assistenti ecclesiastici

Loredana Sasso (2024-2028)

Ivano De Biasio (2024-2028)

Annalisa Demuro (2022-2026)

Grazia Maria Lucia Messina (2022-2026)

Francesco Pergolesi (2024-2028)

Paolo Peris (2021-2025)

Incaricati nazionali

Benedetto Faggiano (2022-2026)

Paola Mondino (2022-2026)

Luca Piai (2022-2026)

Componenti

Mauro Ciuci (2022-2026)

Leandro Di Prata (2022-2026)

Angela Pirondi (2022-2026)

Componenti

Annalisa Demuro (2022-2026)

Simone Marzeddu (2021-2025)

Giuseppe Mitolo (2021-2025)

Elvira Pellegrino (2020-2026)

Angela Vassallo (2024-2028)

Componenti



30,3
Età mediana

+ 4,25%

+ 2,97%

+ 3,60%

2024 vs 2023

I nostri volontari

L'Agesci opera esclusivamente con volontari per tutti i ruoli educativi, formativi e dirigenziali. I capi e gli assistenti ecclesiastici sono impegnati nel servizio educativo gratuito alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi.

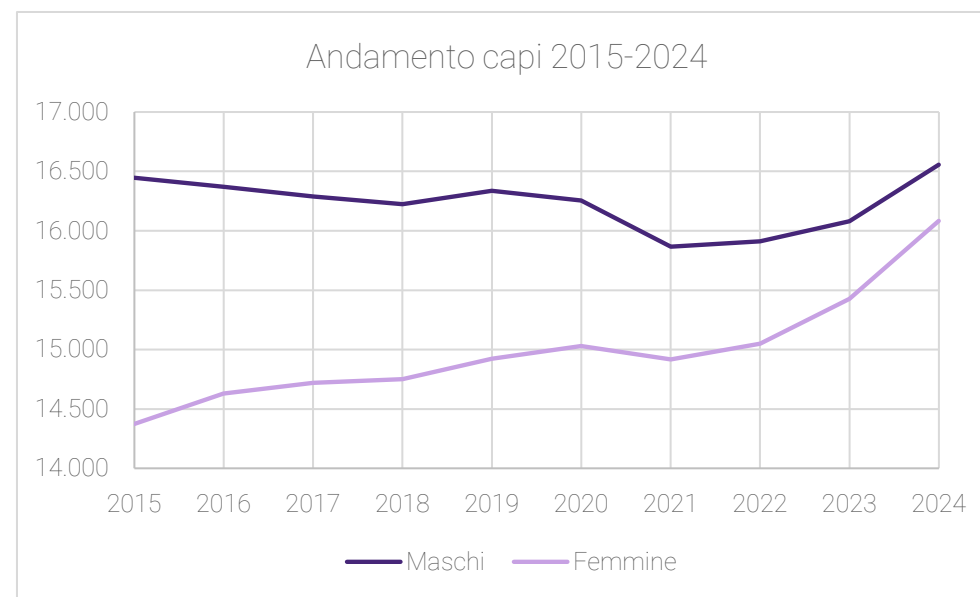
Capi

Educatori a diretto contatto con i soci giovani, insieme costituiscono la Comunità capi che ha per compito l'elaborazione e la gestione del Progetto educativo, la formazione permanente dei suoi componenti e la presenza dell'Associazione nel territorio.

16.083
Femmine

16.557
Maschi

32.640
Totale



0,97 Rapporto capi F/M

3.878
Responsabili dei livelli

Responsabili dei livelli
Nei Gruppi, Zone, Regioni e livello nazionale con compiti di coordinamento delle attività di programma e cura dei rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali e con le altre associazioni educative.

1.921
Assistenti ecclesiastici

Assistenti ecclesiastici
In quanto sacerdoti, nell'ordine del presbiterato e dell'episcopato, corresponsabili della proposta educativa dello scoutismo, partecipano alla vita della Comunità capi e delle unità e alla vita dei vari livelli associativi.

Ai lavoratori sono riconosciuti i livelli contrattuali e retributivi adeguati al ruolo e alle mansioni assolute, conformemente e quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Terziario, Distribuzione e Servizi.



Il nostro staff

L'Agesci si avvale di una Segreteria nazionale con sede in Roma che garantisce l'adempimento di tutti i compiti burocratici, organizzativi e logistici, fornendo servizi ai soci nonché supporto ai volontari del livello nazionale. La Segreteria è coordinata da un Direttore e opera attraverso i seguenti uffici:

Area di Direzione

Area Associativa

Ufficio Metodo
Ufficio Formazione capi
Ufficio Censimenti
Ufficio Internazionale
Ufficio Informatica

Area Amministrazione e Terzo Settore

Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo
Ufficio Terzo settore Organizzazione e Demanio
Ufficio Assicurazioni e legale

Area Istituzionale

Ufficio Comitato nazionale
Ufficio Capo Guida e Capo Scout
Ufficio Centro nazionale studi, ricerche e documentazione

Area Personale, Sicurezza e Privacy

Ufficio Privacy
Ufficio sicurezza sul lavoro
Ufficio del Personale
Ufficio Formazione

Area Servizi

Ufficio Servizi Generali/Logistica
Ufficio Editoria

Ufficio Stampa e Comunicazione

Ufficio Stampa
Ufficio Comunicazione

Ripartizione per anzianità di servizio

- ✓ 25,81% 0-5 (8 unità)
- ✓ 6,45% 6-10 (2 unità)
- ✓ 3,23% 11-15 (1 unità)
- ✓ 12,90% 16-20 (4 unità)
- ✓ 51,61% oltre i 20 anni (16 unità)

Ripartizione per età

- ✓ 9,68% 25/35 anni (3 unità)
- ✓ 12,90% 36/45 anni (4 unità)
- ✓ 25,81% 46/55 anni (8 unità)
- ✓ 51,61% oltre i 55 anni (16 unità)

Tipologia di contratto

80,65 %

Contratto full time (25 unità)

19,35 %

Contratto part time (6 unità)

100 %

Contratto indeterminato (31 unità)

0 %

Contratto determinato (0 unità)

Genere

61,30%

Donne (19 unità)



38,70%

Uomini (12 unità)



Turnover

2

Entrati



4

Usciti



Strategie nazionali d'intervento: pensiero, parole e azioni

Le Strategie nazionali di intervento sono il documento con cui AGESCI pone l'attenzione su valori o idee che l'Associazione considera importanti, per dare risposta alle esigenze educative che emergono dall'osservazione del contesto sociale in cui l'Associazione si trova ad operare.

Le sfide lanciate dalle Strategie nazionali di intervento ispirano e orientano la politica associativa verso la rete di relazioni che l'Associazione è capace di costruire sia a livello nazionale, sia sui diversi territori, nonché le scelte e l'azione educativa di tutti i livelli.

Sono **l'orizzonte dell'Agesci di oggi e dei prossimi anni**, sintesi e linee guida che permettono una realizzazione concreta nelle azioni da intraprendere, tessendo un filo invisibile che si intreccia in modo unico e speciale e crea una trama comune lungo tutto il Paese.

Con la mozione 02/2021 il Consiglio generale, organo deliberativo dell'Associazione, ha approvato le Strategie nazionali di intervento per gli anni 2021-2025. Il titolo di ogni Strategia indica un **agire** e la sua lettura basta da sola ad indicare la direzione strategica dell'azione futura dell'Associazione:

Crescere cittadini attivi



Immergersi nel Creato



Curare relazioni autentiche



2

IL VALORE GENERATO



La nostra azione educativa è orientata alla volontà di scegliere sempre e comunque per il bene comune dando una direzione di senso alle azioni della nostra quotidianità, per fare sì che ognuno, dal più piccolo al più grande, lasci la sua impronta per un cambiamento rivolto al bene collettivo, in particolare a quello dei più deboli e degli ultimi.



Crescere cittadini attivi

Linee guida sulla partecipazione e la contribuzione delle ragazze e dei ragazzi

Partecipazione significa sicuramente essere “Buoni cittadini e Buoni cristiani” e scoprire cosa possiamo portare agli altri con la nostra vita. **La partecipazione, la contribuzione e la rappresentanza sono esperienze educative** e, in quanto tali, sono da promuovere nella progressione personale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, a partire dai bisogni educativi di ciascuno. Gli strumenti metodologici permettono ai nostri giovani di crescere avendo la possibilità di sentirsi protagonisti attivi e consapevoli del loro tempo, di vivere spazi di responsabilità, di sperimentare percorsi di democrazia, riconoscendo loro il diritto di essere coinvolti nei processi decisionali che li riguardano e che riguardano il “tempo e lo spazio” che vivono.

Lungo è stato il percorso che ha portato l’Associazione a riconoscere il valore profondamente educativo e costruttivo della “partecipazione e contribuzione”, tanti sono stati i contributi elaborati e le esperienze vissute. Il lavoro di attenta ricostruzione e armonizzazione di diversi tasselli di consapevolezza e riscoperta degli strumenti che il nostro metodo, e la metodologia

specificata delle Branche, mette a nostra disposizione ha portato alla redazione e approvazione delle **Linee guida sulla partecipazione e la contribuzione delle ragazze e dei ragazzi**, approvato dal Consiglio generale 2023.

Il confronto e la riflessione avviata hanno permesso l’elaborazione di un pensiero finalizzato a valorizzare ulteriormente il potenziale che già possediamo come Associazione, in termini di strumenti ed occasioni di crescita. La competenza nei processi partecipativi si acquisisce gradualmente, praticandola e vivendola con quotidianità. Coinvolgere dinamicamente nei processi ragazzi e ragazze, bambini e bambine, raccoglie a pieno la nostra sfida educativa di questo tempo.



[Leggi il documento](#)

Cantiere R/S Camminando su confini di pace

Nel 2022, l’AGESCI, con il documento **Artigiani di pace**, ribadisce il nostro impegno per la pace. L’artigiano, che lavora con dedizione nel piccolo della sua bottega, rappresenta la cura e la passione che dobbiamo mettere nella costruzione della pace. Questa è oggi un’urgenza che richiede attenzione e sensibilità per non lasciarci sopraffare dall’indifferenza. Come scout, rover e scolte, non possiamo fermare le armi, ma siamo chiamati a mettere in atto il nostro “I care”, a conoscere, comprendere e, dove possibile, costruire legami di pace. Ci interessa raccontare che **un mondo differente è possibile**.

Da questa convinzione nasce il cantiere **“Camminando su confini di pace”**. Il progetto, pensato come un cammino di incontro e testimonianza, ha visto 20 rover e scolte partire per conoscere esperienze di pace in Romania, percorrendo confini e incontrando realtà di accoglienza. Un rover per ogni Regione, per fare in modo che questi incontri possano essere seme da spargere su più territori. Non si tratta solo di un progetto per la Branca R/S, ma per tutta l’Associazione, che da sempre incoraggia la partecipazione e la contribuzione attiva.



L'invasione dell'Ucraina nel febbraio 2022 ha sollevato una domanda: cosa possiamo fare noi, rover e scolte, in un momento così critico? Abbiamo voluto proporre per un'esperienza che fosse anche espressione di tutta l'Associazione, impegnata a **educare alla pace attraverso la comprensione profonda della realtà**. L'AGESCI accompagna i giovani, in ogni Branca, a scoprire nella realtà il Bene, anche nei contesti più complessi, ed è questo che volevamo testimoniare.

La pace non è un sogno lontano né un obiettivo astratto, ma si costruisce nel quotidiano con gesti concreti e parole che diventano azioni.

Come ci ha insegnato don Milani, dobbiamo prenderci a cuore le vite degli altri, guardare oltre noi stessi e mettere l'altro al centro del nostro impegno. La pace nasce nei piccoli gesti, nei sorrisi e nelle mani tese verso chi è in difficoltà. Ogni passo che facciamo, come scout, cittadini e cristiani, è un seme di pace che può germogliare in un mondo più giusto e fraterno. Il nostro impegno quotidiano, il nostro desiderio di aiutare e sostenere, è il nostro contributo a una pace condivisa. Con il cuore aperto e le mani tese, possiamo fare la differenza.

Piccola Orma "Giardini di Pace"

La Piccola Orma nazionale Giardini di Pace, è stata vissuta in un luogo-simbolo dove la parola pace (shalom in ebraico) è insita nell'aria che si respira, nelle mura delle case, nei ciottoli delle strade, nei profumi delle piante, nei volti delle persone, nei sorrisi dei bimbi, nella santità di quegli uomini e quelle donne che hanno incarnato la pace, come Francesco, Chiara, Carlo che hanno reso **Assisi** la cittadella della pace.

È qui, in questo piccolo centro umbro, che, dal 21 al 23 giugno 2024, alcuni lupetti e coccinelle dell'ultimo anno, provenienti da tutta Italia e accompagnati da un proprio vecchio Lupo/una propria coccinella anziana, sono stati protagonisti di Giardini di Pace.

È stata un'occasione per giocare e approfondire il valore della Pace attraverso lo stile della **relazione**, della **fraternità**, della **corresponsabilità**. Bambini e capi hanno osservato e vissuto luoghi di pace, ascoltato storie di speranza, abitato l'operato di chi ogni giorno si spende per un mondo migliore. Insieme, hanno sognato nuove parole, nuove storie, nuovi messaggi di Pace... grandi e piccoli

insieme per mano, in un gioco tenace. (Giardino di Pace – L. e P. Favotti).

Il gioco della Pace, da insegnare a tutti, che impegna molti e molto, che non deve mai smettere di essere giocato, perché con questo gioco i nostri lupetti e coccinelle, vecchi lupi e coccinelle anziane si impegnano ad essere **generatori di felicità e messaggeri di Pace** nella loro quotidianità e nei loro territori, cittadini attivi in un mondo che cambia.



Gestione Beni confiscati

La gestione di Beni confiscati per la nostra Associazione rappresenta la scelta quotidiana di vivere un'importante sfida: quella di restituire alla comunità territoriale e al Bene comune quello che è stato un luogo che minava la costruzione di legami solidali e sani, producendo disuguaglianza e costruendo una cultura di violenza, connivenza e rassegnazione. Gestire un Bene confiscato significa mettersi in gioco per attivare e **riattivare relazioni positive, legami di fiducia e di giustizia in un territorio**, restituire quel Bene alla comunità tutta, in modo che il territorio possa essere protagonista di una storia nuova, di rinascita, promozione sociale

e integrazione. In questa sfida i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze dell'Associazione sono protagonisti, nell'abitare e vivere questi luoghi cercando strade nuove e creative per **generare una cultura di legalità e giustizia, rispetto e promozione della persona umana nella sua libertà e dignità**. Data la rilevanza di questa esperienza educativa, nel 2010 è stato istituito il Registro nazionale dei Beni confiscati, accompagnato da Linee guida a supporto dei capi gestori e, nel 2022/23, è nato l'Osservatorio

nazionale sui Beni confiscati, uno spazio interno all'Associazione, a cura del Settore Giustizia, pace e nonviolenza, in cui ci si confronta e sostiene insieme, facendo rete di fronte alle quotidiane sfide che la gestione dei Beni confiscati pone, lanciando - come invitava a fare il nostro fondatore Baden-Powell - il cuore oltre l'ostacolo e condividendo competenze, esperienze e idee. Ad oggi i Beni confiscati gestiti dai vari livelli associativi sono 11 e sono diffusi su tutto il territorio nazionale.



Liguria

Genova	Genova 5	Info point territoriale in rete con altre associazioni territoriali, sala studio
Genova	Zona tre Golfi, Genova 13	Escape Room sulla Mafia

Veneto

Erbè (VR)	Tartaro Tione 1	Base scout
-----------	-----------------	------------

Puglia

Ostuni (BR)	Ostuni 1 "Shalom"	Base scout
-------------	-------------------	------------

Calabria

Reggio Calabria	Reggio Calabria 15	Base scout
Siderno (RC)	Siderno 1	Base scout

Sicilia

Castelvetrano (TP)	Castelvetrano 1	Base scout
Gravina di Catania (CT)	Regione Sicilia	Segreteria regionale, centro aggregativo giovanile, Centro Studi e Documentazioni sullo scautismo in Sicilia
Misterbianco (CT)	Misterbianco 2	Gruppo scout
Palermo	Zona Conca d'Oro	Base scout, Bene monumentale
Torretta (PA)	Capaci 2	Terreno agricolo - base scout



La nostra azione educativa è volta ad aiutare le bambine e i bambini e le ragazze e i ragazzi ad acquisire conoscenze e competenze utili ad orientarsi nella complessità delle relazioni che caratterizzano l'ambiente naturale, di cui quello umano è una declinazione, e a **riconoscersi generativi e responsabili di qualcosa che ci è stato donato e che va custodito**, a sentire con consapevolezza di essere cittadini e a scoprirsi interconnessi ad un ecosistema da coabitare.



Immergersi nel Creato

2030imprese

Il 2024 ha visto concludersi la proposta triennale della Branca E/G **#2030imprese**, un gioco ispirato dalle parole di Papa Francesco:

“È molto nobile assumere il compito di avere cura del Creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma a uno stile di vita”.

Il progetto ha trovato nella proposta scout il terreno ideale per rispondere al desiderio dei ragazzi di agire per la sostenibilità del pianeta e dell'umanità. Li ha sfidati a essere migliori cittadini del mondo, protagonisti nell'avventura di scoprire cosa significhi fare scelte responsabili e di valore. Attraverso la realizzazione di imprese, i ragazzi hanno imparato ad adottare uno stile di vita sostenibile, agendo per il bene comune e riducendo il proprio impatto ambientale.

Durante il **terzo anno del progetto**, il percorso si è concentrato sulla **responsabilità**. I ragazzi hanno lavorato sulla sostenibilità in modo integrato, collaborando attivamente con enti e associazioni del proprio territorio. Il passaggio da imprese di squadriglia o reparto a progetti condivisi con altri soggetti ha consolidato la rete con le realtà locali, ampliando la visione verso l'ecologia integrale.

Negli ultimi tre anni, oltre **1.500 squadriglie** hanno risposto alla chiamata dei *“supereroi della sostenibilità”*, affrontando un cammino basato su protagonismo, scouting, competenze al servizio degli altri, progettualità e cittadinanza attiva. A conclusione del percorso, le **#greeturn**, azioni e attenzioni che tutelano le persone e il Creato, si sono trasformate in progetti più strutturati che hanno generato un cambiamento tangibile per il bene comune, trasformando i sogni degli E/G in segni concreti nei territori che abitano. Per questo, lo scorso settembre, 40

esploratori e guide da tutta Italia sono stati invitati a condividere le loro esperienze. **Attenzione ai bisogni degli altri, consapevolezza di non essere soli, contribuzione al sogno di tutti:** queste le parole che ci hanno lasciato i ragazzi. Grazie a #2030Imprese, il movimento scout contribuisce a “lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato”.



[Scopri di più sulle attività e i risultati di #2030Imprese!](#)



La Matrice del Bene Comune

Al Consiglio generale 2023 abbiamo raccolto la sfida di immaginare la nostra matrice della sostenibilità, provando ad incrociare valori di riferimento e attori potenzialmente coinvolti in AGESCI. Abbiamo definito gli stakeholder, cioè le parti interessate della nostra azione educativa identificandoli in fornitori e partner finanziari, i capi e le Comunità capi, i ragazzi e ragazze, bambini e bambine, le famiglie e le altre agenzie educative, il contesto sociale (comune, territorio, ambiente, io e il mondo) e declinato gli obiettivi di valore (Dignità umana, solidarietà e giustizia, sostenibilità ambientale e trasparenza e democrazia) rispetto ai singoli portatori di interesse.

In continuità con questo percorso durante l'evento conclusivo della Route nazionale delle Comunità capi tenuto a Verona nell'agosto 2024, sono stati

proposti nel **Villaggio della Sostenibilità** diversi laboratori nei quali i partecipanti e i responsabili del Movimento Economia Del Bene Comune (EBC- Italia) hanno co-creato una **matrice per la valutazione della nostra azione educativa nella realizzazione del bene comune** che può essere intesa sia come **strumento di valutazione e verifica che di ispirazione strategica** per fornire quindi suggerimenti ai capi e alle Comunità capi sulla strada della sostenibilità sociale, ambientale ed economica. La **matrice EBC AGESCI è rivolta ai livelli associativi a partire principalmente dalle Comunità capi, ma anche ai livelli di Zona, regionali e nazionale**. Il lavoro non è ancora completo perché per essere utilizzato e compreso necessita della

individuazione degli indicatori per misurare gli impatti e di realizzare un sintetico manuale che possa rendere la matrice uno strumento comprensibile e utilizzabile per tutti.



[Scopri la matrice della sostenibilità](#)





Attraverso la nostra azione educativa vogliamo essere sempre di più **generatori e custodi di relazioni autentiche**, capaci di mettere al centro il bene e la cura del prossimo per recuperare l'importanza dell'esperienza comunitaria come luogo privilegiato di cura delle relazioni, supportare la crescita dei capi nella propria competenza relazionale vissuta con i ragazzi, in Comunità capi, nella Zona, promuovere il **dialogo intergenerazionale**.



Curare relazioni autentiche

Ambiente fantastico "#dafiloatrama"

In un mondo che cambia velocemente, assistiamo alla comparsa di nuovi bisogni e possibilità delle bambine e dei bambini che ci sono affidati. I nuovi percorsi metodologico-educativi che la Branca lupetti e coccinelle ha intrapreso in questi anni ci chiamano a riportare quanto pensato, vissuto ed elaborato all'interno dell'Ambiente fantastico, che è "[...] un insieme di tanti fattori che si intrecciano e si completano l'un l'altro: è l'aroma che i bambini possono cogliere nell'intera esperienza di branco e cerchio, il contesto magico di incontro tra i bambini e gli adulti" (Manuale della Branca lupetti e coccinelle, 2022). Abbiamo iniziato a re-intrecciare i fili di una lunga storia, così da **ripopolare di significati l'Ambiente fantastico e riscoprirlo come trama vera e propria di tutta l'esperienza di branco e di cerchio**. Il percorso **#dafiloatrama** nella prima fase (*Entra*) ha coinvolto i bambini, tramite un fumetto che prendeva forma grazie al loro contributo, e i vecchi lupi e le coccinelle anziane grazie a podcast che hanno stimolato il confronto negli staff. La seconda fase (*Assapora*) ha invitato i branchi e i cerchi ad assaporare la bellezza dell'Ambiente fantastico, osservando con cura la

quotidianità vissuta. Le bambine e i bambini insieme ai loro capi hanno giocato esplorando alcuni elementi peculiari della nostra proposta: natura, comunità/narrazione, luogo di comunicazione, relazione/confitto, simboli, riti e cerimonie. La terza fase (*Respira*) vedrà la realizzazione di un convegno nazionale metodologico, intrecciando i fili di quanto emerso nelle due fasi precedenti.

#dafiloatrama intende sottolineare, quindi, come l'Ambiente fantastico sia per i bambini **un'esperienza davvero concreta, autentica, educativa**.



[Scopri il sito](#)



Specialità "Amico degli anziani"

*Un vecchio e un bambino si presero per mano e andarono insieme incontro alla sera...La storia è semplice e l'analogia è evidente: il vecchio e il bambino rappresentano, ciascuno con la propria identità e le proprie aspirazioni, il cammino stesso dell'uomo; incerto, fragile, ma pieno di speranza. Il vecchio, prendendo per mano il bambino, lo conduce in un viaggio dove può raccontare se stesso e la sua visione del mondo, farlo partecipe del suo vissuto e delle residue speranze, di quello che è stato per lui ma anche di quello che sarà per l'altro. Purtroppo, il nostro modo di vivere quotidiano sembra tendere a separare anziché favorire gli scambi e concepisce i diversi momenti della giornata come spazi e tempi mono generazionali, escludendo lo scambio e l'incontro fra età diverse. Gli ambienti di vita stanno perdendo gradualmente la loro dimensione di comunità, di inclusione e di appartenenza. Allora *Amico degli anziani* non è uno slogan, non è un nuovo spot pubblicitario, ma uno **sguardo di un bambino che ha saputo leggere fra le righe del nostro tempo e scrivere una nuova pagina della nostra Associazione**. Amico degli anziani diventa una nuova specialità inserita nel Regolamento metodologico della Branca L/C, pensata, suggerita e*

vissuta dal lupetto Zaccaria Dellai, Alfiere della Repubblica. Una specialità che si inserisce nel tema del **dialogo intergenerazionale**, peculiarità della nostra Associazione e bisogno educativo crescente. Con questa specialità la Branca L/C intende evidenziare il percorso che sta attuando nel restituire spazio di partecipazione attiva ai bambini e dare valore ad uno stile di ascolto che non è solo sensibilità educativa, ma anche testimonianza ed esperienza reale di democrazia. Un tassello di quel mosaico di virtù civiche che arricchiscono il patrimonio associativo e rendono l'Associazione luogo di crescita relazionale e di condivisione di valori eterni, di cui il nostro mondo ha sete; ha sete di dialogo tra generazioni; dialogo tra tempi, perché il tempo è tolleranza, rispetto, lentezza... futuro e attesa.

Educare alla vita cristiana

È il **cammino** scelto per accompagnare i nostri soci in un confronto concreto con la proposta di Gesù e lo stile del Vangelo, provando a farne esperienza nelle dinamiche relazionali delle comunità e nelle esperienze di servizio, facendosi *scuola di preghiera*, toccando con mano la *vita buona* del Vangelo che ne scaturisce, affinché essa possa diventare un punto di riferimento nelle

scelte di vita che sono chiamati a compiere. Un cammino comune, un cammino insieme fianco a fianco, capo e ragazzo/a con una meta precisa, testimoni della nostra fede. È anche un **processo**, un percorso, una "via", nato per favorire un cambio di mentalità e l'acquisizione di un linguaggio comune allo scopo di passare dal fare catechesi "tout court" alla capacità di vivere appieno la fede, riconoscendo nella vita una Presenza. Non si tratta di singole attività ma di uno stile per vivere insieme e scoprire Dio presente nella nostra esistenza, attraverso delle fasi: **vivere** – la vita,



[Scopri il sito](#)



luogo in cui Dio si rende presente, **incontrare** – il prendere consapevolezza dell'incontro "quotidiano" con Dio, attraverso la sua Parola, **raccontare/raccontarsi** – l'essere Chiesa e testimoni narranti, **generare**– il cambiamento in noi e una scintilla negli altri.

È inoltre **Emmaus**: pista di lavoro che tiene conto della trasversalità della capacità di educare e delle dimensioni (*simbolica, narrativa, della gratuità, dell'alterità, della creatività e della custodia*) che la caratterizzano,



puntando sul **protagonismo** delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi che sin da bambini sono *terra sacra*, in grado di cogliere nella propria esistenza la presenza di Dio. Per tradurre questo cammino in esperienze concrete da vivere, l'Associazione ha attivato un sito dedicato, offrendo **strumenti utili a capi e ragazzi** per lasciarsi da Lui condurre ed entrare attraverso di Lui in una relazione di comunione con Dio, per narrare gli eventi vissuti insieme e rendere condivisibile la gioia di aver incontrato il Signore e per giocare con gli strumenti di ogni Branca, legati a fasce di età differenti, la partita della fede (*Dio ti ama, si dona e cammina con te*).

Workshop per capi gestione non violenta dei conflitti

Ma oggi si possono vivere da disarmati la cultura e le relazioni?

Il nostro rifiuto della violenza in ogni forma deve essere oggi più che mai radicale ed è per questo che vogliamo **formare donne e uomini nonviolenti**. Don Tonino Bello, Maestro di Pace, ci fornisce una indicazione preziosa "la pace non è un pensiero romantico è soprattutto prassi".

La nonviolenza esige coraggio, in quanto è azione generativa che

comporta "sofferenza cosciente".

È fatica dell'uomo e dono di Dio.

I conflitti comportano dolore, rabbia, ira, frustrazione, senso di impotenza, tristezza. Portano alla luce gli aspetti più inquietanti ed oscuri della nostra umanità.

La nostra risposta è, spesso, la rinuncia all'assunzione faticosa della nostra fragilità. La pedagogia del quotidiano ci indirizza a "non piangere", "non arrabbiarsi" a "non litigare" privandoci così del potenziale trasformativo che il conflitto può dispiegare a tutti i livelli: intrapsichico, interpersonale, sociale. Occorre dunque assumersi la responsabilità di "ri-eticizzare" il conflitto come arte del capo, per essere capaci di diventare persone nonviolente portatrici di speranza. In questa ottica, abbiamo realizzato un workshop per capi **dal 14 al 16 giugno 2024** presso la C.A.S.A. don Tonino Bello a Ruvo di Puglia (BA).

La spiritualità e le parole di don Tonino Bello sono infatti lo sfondo generatore di tutto il percorso, il campo entro cui si è svolta la proposta formativa con l'obiettivo di fornire informazioni, strumenti e laboratori per saper riconoscere i conflitti, la loro natura, le loro caratteristiche, la loro processualità; saper attraversare i conflitti in prima persona, saper mediare, saper organizzare azioni (formative, di mediazione di intervento, etc.) in caso di conflitti.

Imparare facendo

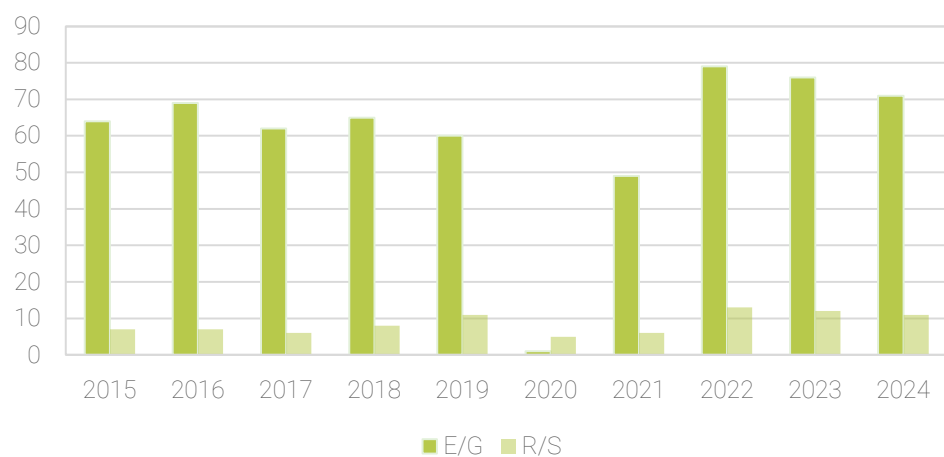


La competenza è un tema centrale nell'AGESCI poiché rappresenta uno degli obiettivi fondamentali del percorso educativo proposto ai giovani. La competenza non si limita alla semplice acquisizione di abilità tecniche, ma include anche lo sviluppo personale e la capacità di contribuire attivamente alla comunità. In quanto metodo attivo, lo scoutismo si realizza in attività concrete proposte alle bambine e ai bambini, alle ragazze, ai ragazzi e agli adulti che sono così incoraggiati ad imparare con l'esperienza e a saper leggere l'eventuale successo o insuccesso anche alla luce del coinvolgimento personale.

Non solo parlare di competenza, dunque, ma farne esperienza attraverso l'utilizzo intenzionale delle tecniche fondamentali dello scoutismo come strumento educativo e formativo. Questo significa anche offrire delle opportunità per prendere le misure delle proprie capacità, anche dei propri limiti, e la possibilità di superarli per crescere. Lo stile con il quale si svolgono le attività è quello dell'imparare facendo, privilegiando

l'esperienza attraverso l'esercizio continuo dell'osservazione, della deduzione, dell'azione e della verifica. L'Associazione organizza ogni anno un centinaio di campi di competenza per ragazze e ragazzi e di eventi formativi per capi (stage) garantendo equa possibilità di partecipazione a ciascun candidato e impegnandosi ad offrire un sempre maggior numero di eventi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Andamento campi per ragazzi 2015-2024



74
Campi per E/G

15
Campi per R/S

22
Stage per capi

1.407
Femmine



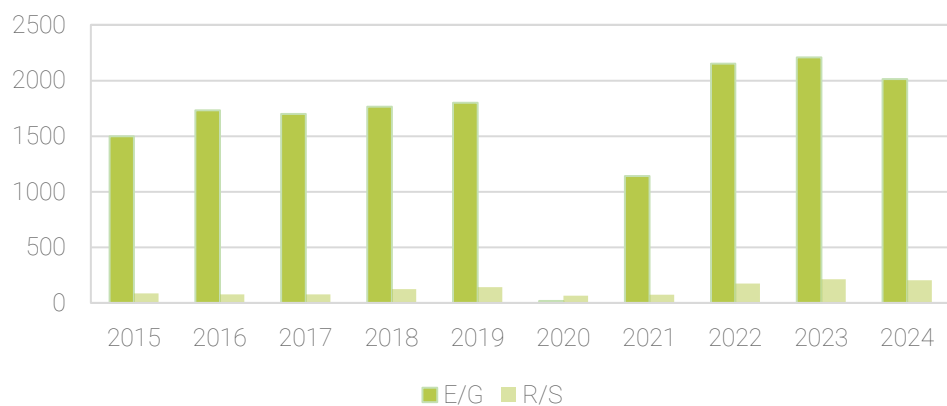
1.380
Maschi



2.787
Totale



Andamento partecipanti 2015-2024



Avventuriamoci in sicurezza

Educare ragazze e ragazzi alla prevenzione del rischio è una responsabilità fondamentale per famiglie, scuole e comunità. In questa fase cruciale della vita, i giovani affrontano cambiamenti significativi, acquisendo maggiore indipendenza e facendo scelte che possono influire profondamente sul loro futuro. Proprio per questo, è essenziale fornire loro gli strumenti per riconoscere i pericoli e adottare comportamenti sicuri, consapevoli e responsabili.

Avventuriamoci in sicurezza, gioco a carte ideato dalla **Branca E/G** e dal

Settore Protezione Civile e Settore Competenze, destinato in particolare agli E/G della tappa della competenza, punta a ricordare che la competenza è essenziale nella gestione del rischio, poiché:

- diminuisce la probabilità che si verifichino eventi negativi;
- consente di adottare misure più efficaci per intervenire o proteggersi in caso di incidente o di un evento sfavorevole;
- ci rende più attenti nella cura verso il prossimo, verso noi stessi e verso i luoghi che frequentiamo.



I 40 anni del Settore Protezione civile

Fare del proprio meglio per essere sempre pronti a servire è il cuore dell'essere scout. L'etica della Protezione Civile è parte della nostra Associazione e del nostro mandato educativo e lo è da sempre. La Protezione Civile non è solo emergenza, ma anche prevenzione e formazione. **Gli scout agiscono con empatia e spirito di servizio, contribuendo alla sicurezza e al benessere della comunità, riconosciuti per il loro impegno e capacità di adattamento.**

Nell'occasione dei festeggiamenti dei 40 anni del Settore Protezione civile queste peculiarità e scelte sono state rinnovate e confermate nei diversi incontri organizzati con i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e rivolti ai diversi livelli associativi, condividendo riflessioni e approfondimenti sulla storia, i percorsi e le realtà del volontariato di Protezione Civile, nel tempo e ad oggi. I punti di contatto sono molti: valori, metodologie, approcci, esperienze, per quanto necessariamente differenti, seguono uno stesso filo conduttore che trova il proprio fondamento nell'impegno e nel servizio al prossimo.

Cambuse Consapevoli

Cambuse Consapevoli è un progetto dell'AGESCI che promuove la consapevolezza e la sostenibilità nei consumi alimentari.

L'esperienza nasce come Cambuse Critiche nel 2009-10 a seguito di un lavoro sull'essere consum-attori del Clan del Roma 72. Tale esperienza diventa presto patrimonio dell'Associazione e nel 2022-23 si trasforma in Cambuse Consapevoli per evidenziarne l'aspetto della consapevolezza.

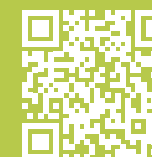
Il progetto si prefigge l'obiettivo di coordinare i Gruppi scout che, come se fossero varie famiglie aderenti ad un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) nato ad hoc per le cambuse estive e per i campetti durante l'anno, decidono di acquistare merce prodotta secondo criteri etici mettendo insieme la propria forza d'acquisto.

Aderire a Cambuse Critiche non è una scelta del cambusiere, Cambuse Critiche è una scelta politica dove l'essere economo ("lo scout è laborioso ed economo") non può appiattirsi sull'accezione di 'economicità'.

Essere critici e compiere scelte critiche, politiche, prendere posizione, comporta misurare e pesare le cose che acquistiamo valutando non solo il prodotto finale «quanto mi costa al chilo?», ma valutando tutto ciò che la realizzazione di quel prodotto ha comportato: «quanto pesa il lavoro del

produttore? Quanto pesa sull'ambiente il trasporto di quella merce?».

Il progetto è inserito all'interno del **Settore Giustizia, pace e nonviolenza** e si sviluppa su base regionale, con un aspetto di sensibilizzazione, sia formativa che educativa, ed esperienze di "Gruppo di Acquisto Solidale" scout. I laboratori offerti dal progetto Cambuse Critiche dell'AGESCI sono vari e mirano a sensibilizzare i partecipanti su diverse tematiche legate al consumo critico e sostenibile. Alcuni dei laboratori includono: Educazione al consumo critico, Laboratori di cucina sostenibile e Gestione delle risorse.



[Scopri il sito](#)



Generazioni di felicità

FOCUS

Il 2024 è stato l'anno della **Route nazionale delle Comunità capi (RN24)**. Il percorso, intitolato Generazioni di felicità, ha coinvolto l'Associazione in una riflessione collettiva che ha offerto una chiave di lettura, la felicità appunto, per guardare al servizio educativo con le ragazze e i ragazzi e sul territorio. Tutte le Regioni e le Zone d'Italia hanno risposto con interesse, l'86% delle capo e dei capi ha scelto di accogliere e vivere l'esperienza proposta.

Il tema della felicità, che rappresenta oggi una scelta politica forte, controcorrente rispetto al negativismo e ai segnali di crisi e sfiducia, è stato presentato secondo otto prospettive, ciascuna con un proprio percorso specifico: **felici di accogliere, felici di vivere una vita giusta, felici di prendersi cura e custodire, felici di generare speranza, felici di fare esperienza di Dio, felici di essere appassionati, felici di lavorare per la pace, felici di essere profeti di un mondo nuovo.**

La felicità oggi è forse l'elemento imprescindibile che testimonia come la vita buona e piena proposta dal Vangelo è vera e praticabile. Il riferimento cristiano per il percorso RN24 sono state le **Beatitudini**, condizioni essenziali di una **vita felice** e al contempo profezia, un **modo nuovo di leggere il vecchio mondo**.

Obiettivi del percorso: consolidare la centralità delle Comunità capi per rinsaldare il loro protagonismo nella vita dell'Associazione e nei territori "che abitano"; coinvolgere le capo e i capi dell'Associazione in un'esperienza fortemente motivante, un tempo di qualità, nuove energie, nuove parole, nuovi contenuti per l'educazione; offrire un'occasione unica di confronto sui trend educativi e sociali attuali; ripercorrere il contributo dei 50 anni di storia dell'AGESCI nella Chiesa e nella società come attore importante di cambiamento coraggioso e profetico; mettersi in ascolto dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e raccogliere da loro stimoli e contributi di riflessione.



Le capo e i capi sono stati invitati a identificare il colore e la forma della felicità condivisa nel servizio come comunità educante, a confrontarsi approfondendo uno degli otto ambiti proposti per la riflessione, a realizzare un'**azione di felicità** sul territorio, a individuare, infine, un elemento irrinunciabile della loro felicità come contributo al confronto associativo.

Momento culmine di RN24 è stato l'incontro nazionale di fine agosto a Verona: **Arena24**.

18.000 capo e capi si sono dati appuntamento in presenza per analizzare la realtà dei giovani di oggi, per crescere insieme nella consapevolezza dei bisogni, delle azioni realizzate e delle piste irrinunciabili per il futuro dell'Associazione.



Un evento straordinario, svoltosi nel **50esimo anno dalla fondazione dell'AGESCI** del 1974. Da cinquant'anni le capo e i capi si appassionano alla bellezza del servizio e accompagnano le nuove generazioni alla realizzazione di sé come uomini e donne, attraverso il gioco, l'avventura e la strada.

Quattro giornate intense con oltre **60 tavole rotonde** (per un totale di 220 relatori), che hanno ospitato rappresentanti della società civile e delle istituzioni in approfondimenti e dibattiti. Momenti di formazione in oltre **390 sessioni di laboratori** organizzati dalle Branche e dai Settori dell'Agesci, dedicati a condivisione di strumenti metodologici su tematiche quali pace, natura, competenza tecnica, sicurezza, comunicazione, creatività, inclusività, musica. **80 eventi** organizzati nel **Bosco della Spiritualità**, con 80 sacerdoti e religiosi disponibili per colloqui e sacramento della riconciliazione e 300 Cuffie (Silent Disco) utilizzate per le full immersion nella cornice naturale del bosco di Villa Buri.

Inoltre sono state invitate **53 Associazioni ed Enti** con 180 volontari presenti, che hanno raccontato attraverso degli stand il loro operato di promozione umana e sociale. In particolare, nel **Villaggio della sostenibilità**, sono stati organizzati 24 laboratori e 36 eventi per rendere più consapevoli e responsabili le capo e i capi nel progettare e valutare l'impatto dell'azione educativa sul bene comune.

Infine si sono svolte circa **600 attività** di volontariato ed ascolto di testimonianze ("Tracce"), nel territorio veronese grazie alla disponibilità di 100 associazioni locali e il coinvolgimento di 140 volontari.

Ad Arena24 le **Botteghe di futuro** sono state il luogo di ascolto e raccolta dei pensieri e dei vissuti delle Comunità capi. Due "artigiani di futuro" per ogni Comunità capi hanno potuto raccontare nelle Botteghe il percorso vissuto, consegnando al gruppo di riflessione il proprio "**irrinunciabile**".

Da questa preziosa condivisione le diverse Botteghe hanno poi individuato bisogni ed emergenze, contribuito prezioso al lavoro che porterà l'Associazione a individuare le sfide educative per il futuro.

Alle Botteghe hanno partecipato 2.231 artigiani di futuro in rappresentanza di 1.158 Comunità capi.

Ad accompagnare lo staff RN24 nella progettazione e organizzazione delle Botteghe di futuro il **prof. Carlo Andorlini**, docente magistrale in Scienze del servizio sociale all'Università di Firenze.

Per supportare il lavoro di rilettura dei materiali elaborati dalle Comunità capi è stato costituito un gruppo di ricerca, formato da validi professionisti in campi molto diversi, dall'antropologia alla sociologia, all'urbanistica, supervisionati da **Matteo Pasqual**, pedagogista di comunità e formatore sociale.

Le cerimonie e le serate in plenaria hanno ospitato i messaggi di saluto di **papa Francesco**, del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, della Senatrice **Liliana Segre** e visto il coinvolgimento di figure carismatiche del mondo della televisione, della musica, della cultura: da Piero Badaloni a **Gianni Morandi**, da Giò Evan a **Roberto Vecchioni** e poi Roberto Mercadini, Camilla Filippi, Enrico Brizzi, Shervin Haravi, Bandakadabra. La Santa Messa conclusiva è stata celebrata da S.E.R. Card. **Matteo Zuppi**, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, a cui è seguito il saluto di Antonio Tajani vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Hanno collaborato alla realizzazione di Arena24 oltre 500 volontari, tra capi, ex soci e membri del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici)



Italiani) provenienti da tutta Italia, che hanno messo a disposizione il proprio tempo e i propri talenti per curare gli aspetti logistici e organizzativi, rendendo l'esperienza unica.

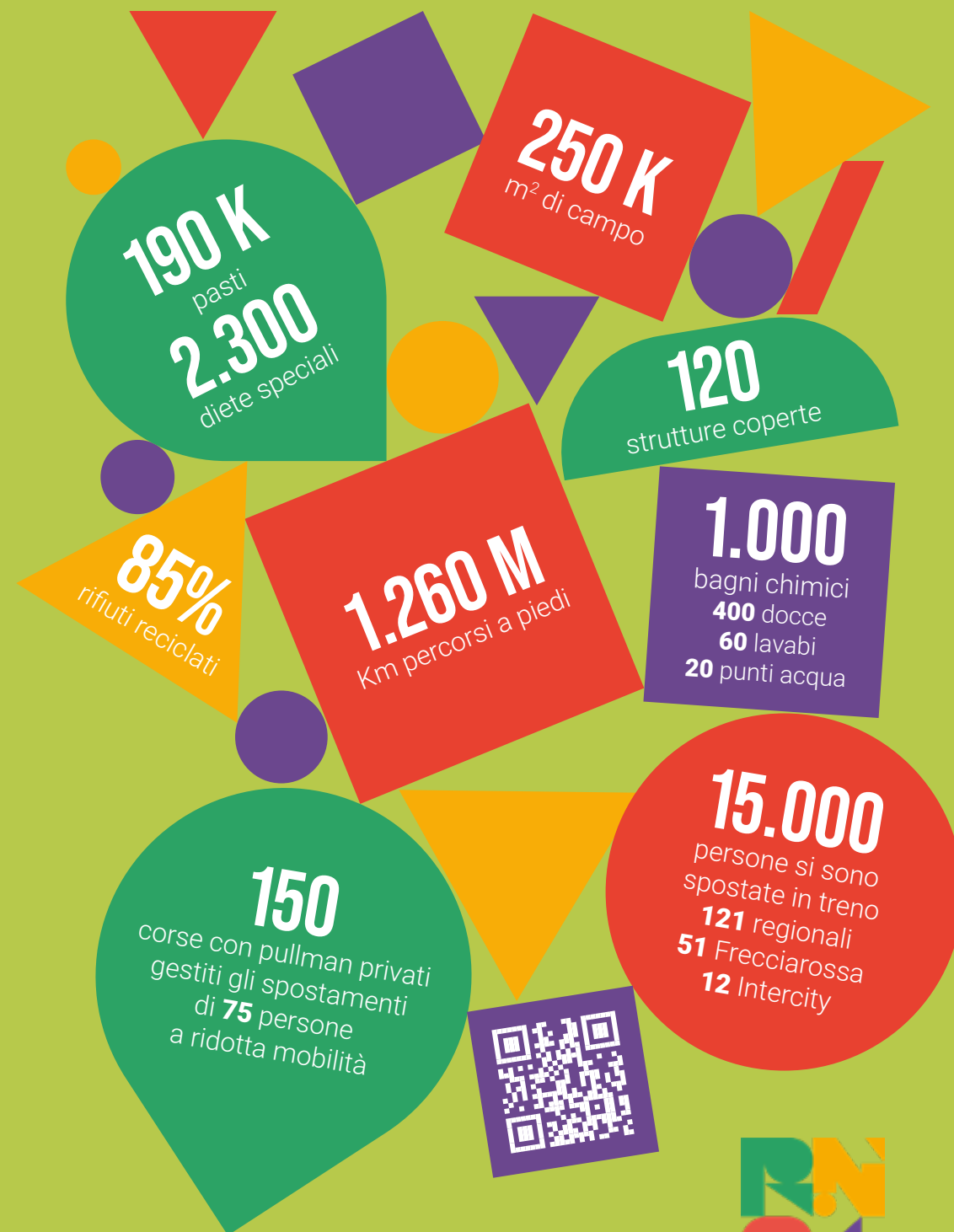
Organizzare un evento di 4 giorni per oltre 18mila persone ha comportato **sfide logistiche e organizzative** molto importanti, portate avanti all'insegna della **sostenibilità**, sia dal punto di vista economico – grazie a campagne specifiche di fundraising e crowdfunding – sia dal punto di vista ambientale, attraverso una progettazione accurata di ogni singola scelta, soprattutto in termini di mobilità delle persone e di trasporto dei materiali. Anche la scelta dei pasti serviti, rispettosi di una dieta vegetariana, insieme all'utilizzo di stoviglie biodegradabili, hanno contribuito a contenere l'impronta carbonica generata dall'evento.

Tutto l'evento è stato vissuto in digitale, grazie all'**App RN24** dedicata, che nei momenti di picco ha ricevuto **oltre 40 mila consultazioni al minuto**.

Arena24 è stato supportato da **6 patrocinatori, 18 partner, 8 sponsor**; un contributo generoso e importante che ha permesso di poter vivere un'esperienza straordinaria, in stile scout, nel rispetto del territorio ospitante.

Secondo la tradizione scout che prevede da sempre di lasciare i luoghi meglio di come li si è trovati, l'investimento sulla sostenibilità ha compreso la verifica di **Bureau Veritas** Italia, per avere l'avvallo di esperti indipendenti, confrontandosi con un riscontro oggettivo dei dati (secondo lo standard internazionale ISO 14067), con le best practice prese a riferimento dalle principali organizzazioni in tutto il mondo e non cadere nell'autoreferenzialità. Un salto di qualità nella comprensione di come, attraverso le decisioni e il comportamento, l'Associazione contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile con impatti positivi sull'ambiente. Arena24 ha lasciato una concreta **eredità positiva**, oltre all'attenta operazione di smantellamento del campo e ripristino degli spazi abitati: saranno piantumati i 50 alberi donati da Agesci alla città di Verona come ringraziamento per l'accoglienza ricevuta, e verranno avviati tre progetti di **salvaguardia boschiva** in diverse zone d'Italia.

Maggiori dettagli e approfondimenti sul sito [RN24](https://www.rn24.it).



Le attività per le alleanze educative



La presenza nel territorio della nostra Associazione oggi consta di un fitto sistema di relazioni e di molteplici appartenenze, che quotidianamente vengono vissute e coltivate. Crediamo, infatti, che non basti creare una serie di consensi attorno ai valori e alle valenze educative da noi sostenuti, accogliendo nello spirito di dialogo e di ascolto le riflessioni che provengono da ambiti esterni, è necessario costantemente “comunicare”, perché una rete di relazioni non vive se non è partecipata attivamente.

In questa ottica, la presenza dell'Associazione si è fatta sempre più incisiva ed è riuscita a instaurare uno scambio stimolante con il tessuto sociale. Un impegno costruttivo e divulgativo, per far conoscere e promuovere le iniziative e gli ambiti che direttamente coinvolgono e appassionano tutta la nostra vita associativa e il nostro servizio. Il livello nazionale dell'Associazione mantiene delle relazioni, sia di tipo istituzionale che di tipo progettuale, con numerose associazioni, movimenti, e in generale con le reti attraverso le quali si esprime il Terzo settore, il volontariato organizzato e la Chiesa Cattolica Italiana partecipando direttamente in qualità di socio o come componente attivo, in molte di esse. Obiettivo dell'azione educativa svolta sul territorio è quello di **promuovere relazioni educative significative e sviluppare reti relazionali** (familiari, istituzionali, territoriali, associative, ecclesiali) in grado di generare attenzione, interesse e collaborazione costruttiva.

Don Minzoni, prete, educatore, scout, martire

Don Giovanni Minzoni è stato ucciso perché il suo impegno sacerdotale e educativo verso i ragazzi della sua parrocchia è stato interpretato dal Regime come un'opposizione al Fascismo. Qualche mese prima di morire, don Minzoni aveva scelto di costituire due Riparti dell'ASCI e tale scelta risultò intollerabile per i fascisti di Argenta, facendo scattare la decisione di una spedizione punitiva, degenerata poi in omicidio.

Nel 2023, in occasione del centenario della sua morte, sono stati proposte innumerevoli iniziative culminate, nel giorno dell'anniversario, nella solenne celebrazione ad Argenta, con la presenza del card. Matteo Zuppi e, qualche giorno dopo, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il **7 ottobre 2023**, dopo aver ricevuto il nulla osta dal Dicastero per le cause dei Santi, nella Cattedrale di Ravenna, è stato aperto ufficialmente il **processo di Beatificazione** la cui richiesta di avvio era stata presentata nel 2020 da AGESCI, MASCI e FSE.

Per tenere traccia e fare memoria delle tante iniziative promosse a livello locale dai vari Gruppi scout diffusi in Italia, l'AGESCI ha costituito a livello nazionale una commissione che cura un archivio in cui sono raccolte le



notizie e tutto il materiale prodotto in occasione di queste iniziative. Nel 2024 la commissione, costituita da membri di AGESCI e MASCI, ha realizzato una mostra sulla figura e la **testimonianza di don Minzoni**; pensata in modo da poter circolare ed essere messa a disposizione dei vari territori dove sono presenti i Gruppi scout o dove si desidera diffondere la conoscenza della testimonianza di don Minzoni, la mostra è stata inaugurata e presentata in anteprima alla Route nazionale delle Comunità capi che si è svolta a Verona dal 22 al 25 agosto 2024.

Leggi il comunicato stampa



Anteprima Terra Madre e Festa del BIO

Nel quadro della promozione e contribuzione alla realizzazione di un programma di educazione permanente allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni, l'AGESCI ha partecipato all'evento promosso da **Slow Food Italia**, Regione Lazio, Arsial e FederBio che si è tenuto a Roma dal 24 al 26 maggio 2024. Nata per creare uno spazio di ascolto, riflessione e approfondimento sulle prospettive di un futuro sicuro e sostenibile per tutte e tutti, a partire dalle proposte dei giovani attivisti della società civile italiana e dalla sensibilizzazione dei cittadini sul biologico e sulle pratiche agronomiche rispettose del suolo, delle risorse naturali e della biodiversità, l'iniziativa ha visto la partecipazione di 300 giovani provenienti non solo dall'esperienza di Slow Food, ma anche da altre associazioni, tra cui l'AGESCI, presente con una delegazione di capi provenienti dalle regioni Umbria, Emilia-Romagna, Trentino-Alto-Adige, Lazio e Toscana. Da questa esperienza è nata una più stretta collaborazione tra le due realtà con l'obiettivo di delineare alcune azioni virtuose per il futuro e promuovere occasioni di formazione ma anche attività concrete rivolte a bambini e bambine, ragazzi e ragazze, capi sul tema dell'**educazione**

ambientale e alimentare e sugli aspetti educativi e l'importanza della scelta responsabile del singolo individuo (consumo critico e pratiche di cittadinanza attiva).



[Scopri il sito](#)

Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

La promozione della partecipazione dei minorenni nei processi decisionali fa un passo in avanti grazie al "**Documento di Studio sulla Partecipazione dei Minori**" e alla "**Guida alla Partecipazione**", realizzati dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) nell'ambito del lavoro della Consulta delle Associazioni avviato nel 2021 e presentati a Roma il 30 settembre 2024. Il **Gruppo CRC** ha partecipato attivamente a questo percorso come membro della Consulta, con due referenti – Arciragazzi e AGESCI – che hanno operato insieme ad altre organizzazioni e reti di Terzo Settore. Il nostro contributo ha puntato a dare



risposte concrete sulla partecipazione dei minori, concentrandosi su due aspetti chiave: la relazione tra partecipazione e Terzo Settore e la promozione di una cultura associativa che renda effettiva la cittadinanza attiva dei più giovani evidenziando il ruolo delle organizzazioni non formali nella **promozione della partecipazione dei ragazzi, non solo come obiettivo educativo, ma come pratica quotidiana**. Le esperienze educative che viviamo nelle nostre realtà dimostrano che *“l’associazionismo non educa, ma è in sé educativo”*. La vita associativa è il contesto ideale nel quale adulti e giovani possono collaborare in un processo di crescita e co-responsabilità condivisa. Questi documenti rappresentano per AGESCI un’opportunità per riflettere sul nostro ruolo come educatori e adulti di riferimento per i giovani. La partecipazione dei minori è un diritto, ma anche una responsabilità degli adulti, che devono creare le condizioni per favorirla, condividendo potere e responsabilità in un processo di crescita reciproca.



[Approfondisci qui](#)

50° Settimana Sociale dei Cattolici in Italia

Dal 3 al 7 luglio a Trieste si è tenuta la 50° edizione delle Settimane sociali dei Cattolici in Italia, un appuntamento fisso della Chiesa italiana che quest’anno si concentrerà sul tema **“Al cuore della democrazia”**. Attraverso l’educazione di ogni guida e scout nel proprio territorio, infatti, lo scautismo accompagna alle scelte e a vivere esperienze di servizio al prossimo, attraverso azioni quotidiane che sono fondanti per sperimentare modalità di partecipazione democratica e di crescita verso una cittadinanza responsabile e attiva. Ogni cittadino per rafforzare la propria partecipazione può e deve agire per **contribuire al cambiamento, mettendosi in gioco in prima persona nel proprio territorio e in alleanza con gli altri**, e questo è quello che si prefigge lo scautismo fin da piccoli. L’AGESCI è stata presente con una propria delegazione alle giornate, portando il suo contributo di realtà educativa giovanile, che sul tema della democrazia e della cittadinanza attiva fonda il proprio metodo. Attraverso la proposta di laboratori e giochi di ruolo, non abbiamo parlato della partecipazione, l’abbiamo vissuta, con consapevolezza, stile e prospettiva, in un clima di gioia, senza vittimismo rispetto ai problemi, affrontati come chiamata ad amare di più. Le Settimane

sociali ci hanno dato la possibilità di riflettere e condividere, mettendoci in rete, ribadendo l’importanza della capacità di esserci, di prendere in carico, di fare la propria parte, insieme. Abbiamo la responsabilità di praticare e testimoniare la concretezza della partecipazione, di dare un contributo quotidiano alla convivenza sociale e all’organizzazione politica ed economica della società per il bene comune. La partecipazione è l’elemento trainante, potente, che rinforza l’unità, che ci fa riscoprire fratelli, capace di trasformare i luoghi del vivere e dell’umano in spazi di accoglienza, di solidarietà e sussidiarietà, per non lasciare nessuno ai margini.



[Leggi l’approfondimento](#)



Le nostre alleanze educative

Soggetti coinvolti

- Famiglie
- Soci
- Strutture associative

Istituzioni

- Consiglio nazionale del Terzo Settore
- Corpo Forestale
- Dipartimento di Protezione Civile
Inc.naz. Settore Protezione civile
- Marina Militare
- Ministero Ambiente
- MIUR
- Osservatorio nazionale infanzia e
adolescenza
Referente FIS

Appartenenze ecclesiali

- ACLI
- Azione Cattolica
- Caritas
- CEI
- CNAL € 260
Referente
- Comunità di Sant'Egidio
- Fondazione Migrantes
- Global Catholic Climate Movement
*Inc. naz. Settore Giustizia pace e
nonviolenza*
- Progetto Policoro
*Inc. naz. Settore Giustizia pace e
nonviolenza*
- Retinopera € 1.000

Società civile

- AIFO
- ASviS € 1.000
Referente
- Banca Etica
- CAI
Referente
- CNSAS
- Consulta nazionale infanzia e
adolescenza
Referente
- CRI
- Federparchi
- Forum Terzo Settore € 5.500
- Gruppo CRC
Referente
- Legambiente
- Libera € 150
*Inc. naz. Settore Giustizia pace e
nonviolenza*
- Rete Italiana Pace e Disarmo € 500
*Inc. naz. Settore Giustizia pace e
nonviolenza*
- Save The Children
- Telefono Azzurro
- Vita
Inc. naz. Settore Comunicazione
- WWF

Mondo dello scoutismo

- AIC
- AGECS
- ASMI
- Centro studi Mario Mazza € 10.000
- CICG € 19.276
*Inc. naz. Settore rapporti
internazionali*
- CICS € 18.797
*Inc. naz. Settore rapporti
internazionali*
- CNGEI
- FIS € 12.050
- FSE
- MASCI
- SP
- SZSO
- WOSM € 94.945
*Inc. naz. Settore rapporti
internazionali*
- WAGGGS € 42.512
*Inc. naz. Settore rapporti
internazionali*

Lo schema risponde alla **racc. 8/2014**

- Rapporti istituzionali
- Protocolli o progetti specifici
- Direttamente partecipate

Tutte le nomine sono a cura del Comitato nazionale: dove non espressamente indicate, la presenza Agesci è in carico ai Presidenti del Comitato nazionale.

La narrazione del presente: la comunicazione

AGESCI è costantemente impegnata nel raccontare il proprio essere Associazione in rete con la comunità sociale ed ecclesiale, una comunità feconda che si incarna in alleanze da cui scaturiscono tante azioni comunicative congiunte. Ma non solo. Lo scopo che ci si prefigge è di essere riconoscibili e coerenti nella narrazione, sia verso l'interno che verso l'esterno, promuovendo iniziative e ambiti che direttamente coinvolgono e appassionano la vita associativa.

L'Associazione ha uno specifico Settore che ha proprio il compito di supportare gli organi di governo e le aree educative e formative, diffondere le iniziative in cui l'Associazione si impegna, favorire la divulgazione delle informazioni utili al servizio dei capi nei territori, **promuovere occasioni di formazione** tecnica per i soci adulti, amplificare e valorizzare le esperienze dei Gruppi nei territori, garantire il **collegamento con le Regioni** favorendo momenti di incontro, confronto e formazione, **promuovendo anche linee guida per una comunicazione efficace** e coordinata verso tutti i livelli. A questo scopo si sono predisposte alcune declinazioni dell'immagine coordinata utili per Branche e Settori associativi e si sta ragionando assieme agli Incaricati regionali Comunicazione a degli applicativi utili per i social.

L'Associazione si avvale di un Ufficio Stampa a cui viene affidata la **gestione dei contatti con le agenzie esterne di informazione e stampa e le pubbliche relazioni** su mandato e indirizzo dei Presidenti del Comitato nazionale. In particolare, cura il coordinamento e la copertura stampa per tutte le attività di carattere nazionale, come accaduto anche quest'anno per l'80esimo anno dalla nascita dell'AGI, tutti gli eventi collegati al **50esimo anno della fondazione dell'AGESCI**, in particolare il Consiglio generale dove il Settore è fortemente impegnato nel supporto e nel coordinamento della comunicazione verso l'associazione e verso l'esterno, e l'emissione filatelica, la nomina degli Alfieri della Repubblica e la Route nazionale delle Comunità capi 2024, in particolare per gli eventi estivi di Arena24, ma anche a supporto di quelli territoriali in occasione di visite istituzionali.

Stretta la collaborazione con la Federazione Italiana dello scautismo per la copertura degli eventi scout internazionali congiunti come il Roverway 2024 svolto in Norvegia, con il coinvolgimento di oltre 5.000 giovani, di cui circa 200 Agesci.

L'obiettivo è quello di pianificare, sviluppare e monitorare i contenuti da veicolare tramite tutti i canali a disposizione.

3

AL SERVIZIO
DELL'ASSOCIAZIONE
E DELLA COMUNITÀ

Pillole di comunicazione



[Scopri il sito](#)



80 AGI

Abbiamo celebrato gli 80 anni del Guidismo un'opportunità preziosa di guardare a chi, prima di noi, ha contribuito a tracciare il sentiero. È stata aperta sul sito una pagina per diffondere contributi e video testimonianze delle protagoniste dell'AGI.



[Leggi il comunicato](#)



50esimo anno dalla fondazione ed emissione filatelica

In occasione del 50esimo anno dalla fondazione abbiamo collaborato con il MIMIT e Poste Italiane per la realizzazione dell'emissione filatelica e dei relativi prodotti collegati.



[Guarda la puntata di Rai 3](#)



Incontri istituzionali per i 50 anni

La comunicazione ha seguito importanti avvenimenti in occasione dei 50 anni: l'udienza con Papa Francesco e l'incontro con Mattarella. Fra le tante uscite stampa, significativa la puntata monotematica andata in onda su Rai Tre.

Route nazionale delle Comunità capi 2024

L'ufficio stampa ha collaborato con l'agenzia di comunicazione esterna nelle attività durante Arena24 e seguito i rapporti con Poste Italiane per l'annullo filatelico tenutosi a Verona.



[Scopri il sito della Route](#)

Calendario Agesci 2024

Il calendario dei 50 anni è stato pensato per ripercorrere momenti significativi della nostra storia. Un'occasione importante per portare nelle case lo scautismo e guidismo, sia per chi lo vive ogni giorno, sia per chi vuole conoscerlo più da vicino.



[Scopri di più sul calendario AGESCI](#)

Roverway 2024

Il Roverway è un evento europeo organizzato in ambito WOSM e WAGGGS per dare l'opportunità a rover, scolte e capi di condividere le differenti opinioni, culture e tradizioni. In questa occasione, il Settore Comunicazione ha supportato il Contingente italiano nel coordinamento delle comunicazioni legate a tutte le fasi dell'evento.



[Scopri il sito](#)

Qualche numero dei nostri canali

2024 vs 2023

<p>471.907</p> <p>Sito agesci (contatti unici)</p>	<p>18 (+5)</p> <p>Recapitate il 99,17%</p> <p>Aperture 59,03%</p> <p>Tasso di clic 5,99%</p> <p>Newsletter</p>
<p>7.490</p> <p>Youtube (+62% iscritti)</p> <p>489 K visualizzazioni</p>	<p>25.580</p> <p>Facebook (+22% follower)</p> <p>755 K visualizzazioni</p>
<p>29.400</p> <p>Instagram (+28% follower)</p> <p>5,2 M visualizzazioni</p>	<p>10.673</p> <p>LinkedIn (+13% follower)</p> <p>336 k impressions</p>
<p>7.816</p> <p>Spreaker (iscritti)</p>	
<p>805</p> <p>Telegram (capi Gruppo iscritti)</p>	<p>2.787</p> <p>Telegram (capi iscritti)</p>

Best cases dei nostri canali

Troverete in queste pagine alcuni dei nostri best cases, rispetto a contenuti in organico promossi sui nostri canali.

Instagram

Post più visto:
Gallery RN24 24/08/2024



125.000
impressions



Guarda il post

LinkedIn

Post più visto:
Gallery Tavole rotonde RN24
24/08/2024



21.000
impressions



Guarda il post

130.000
impressions



Guarda
il post

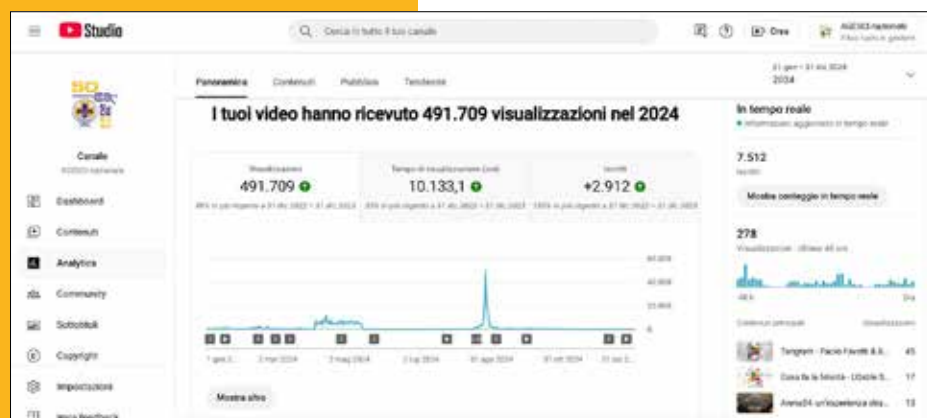


Facebook

Post più visto: Uno mattina estate
16/07/2024



YouTube



Le nostre riviste, un patrimonio per raccontare le nostre esperienze

Le attività delle Branche e dei capi sono raccontate da quattro riviste che hanno uscita periodica grazie alla pubblicazione e spedizione di quattro numeri l'anno per rivista. Il coordinamento dei piani editoriali è affidato al Settore Comunicazione per favorirne l'armonizzare con le tematiche educative presenti nelle Strategie nazionali d'intervento e raccordarne i contenuti con i percorsi educativi, metodologici e formativi. Nell'anno in corso si è fatto un focus particolare sulle riviste, che hanno lo scopo di raccontare momenti ed esperienze importanti dell'Associazione, ognuna con strumenti e modalità specifiche del target al quale si rivolge anche attraverso delle linee guida offerte dal coordinamento nazionale.

Giochiamo

233.800 copie
+ due numeri online

Avventura

233.000 copie

Camminiamo Insieme

31.500 copie

Proposta educativa

95.900 copie



Giochiamo

Dal 2024 si è lavorato con il nuovo piano redazionale biennale 2024-2025 e nello specifico il tema del 2024 è il GIOCO. Infatti, abbiamo pensato che fosse giusto e quasi scontato tornare alla radice delle cose e della nostra storia ...al GIOCO, che del resto è anche parte della radice dello stesso nome della rivista.

A fine 2023 è stato prodotto un numero speciale in quanto non si sfoglia ma si "apre" fino a divenire un poster. Considerato il successo avuto, la redazione ha deciso per la produzione di un altro numero poster (il n 1 2024), lasciando gli altri numeri nel formato tradizionale.

Si continua a lavorare alla realizzazione del sito web di Giochiamo, attività che procede più lentamente.



8/12 ANNI

Avventura

La rivista, riorganizzata a seguito del cambio di Capo Redattore e di parte della redazione, ha puntato a dare sempre più spazio agli E/G ed ai loro racconti. I temi di Impegno, Felicità, Sogno e Legami sono stati trattati con attenzione particolare alle imprese ed alle esperienze reali e concrete che ragazzi e ragazze vivono in squadriglia e reparto. Sostenibilità ambientale, partecipazione democratica e cura delle relazioni, in linea con i temi della Branca, sono stati trattati in modo omogeneo in tutti i numeri prodotti. Con una grafica semplice ma accattivante, gli inserti tecnici continuano ad essere sempre molto apprezzati dagli E/G. È iniziata la modernizzazione del sito web.



 13.600

 5.800

12/16 ANNI

Camminiamo insieme

Nel passaggio di testimone tra la vecchia e la nuova redazione, avvenuto nel corso del 2024, alla luce di una verifica sul precedente cammino, si è scelto di riorganizzare il lavoro e rinnovare il gruppo operativo, immaginando anche delle novità per la rivista. Degli R/S sono stati coinvolti per "sognare" il loro Camminiamo insieme e, anche attraverso la redazione di alcuni articoli che troveranno pubblicazione in uno speciale dedicato, nel racconto, di un'esperienza forte quale quella del cantiere nazionale "Camminando su confini di pace", tenutosi in Romania nel luglio di quest'estate. Camminiamo Insieme ha infatti seguito quest'evento e collaborato nella condivisione dell'esperienza del contingente Roverway per farsi voce narrante, attraverso i social, di esperienze patrimonio di tutta l'Associazione, attraverso l'esperienza degli R/S.



 14.600

 6.150

16/21 ANNI

Proposta educativa

Quattro numeri dedicati a RN24 e alla Felicità. In *Freedom*, ovvero *liberi di essere felici*, ci siamo lasciati guidare dalla figura di don Tonino Bello riflettendo sulla chiamata alla felicità. *Capolavoro*, ha avuto come focus la felicità "perfetta" nelle sue imperfezioni, l'essere il meglio di noi stessi, dove siamo, con le persone con cui siamo. Nel trentennale dell'omicidio, don Pepe Diana è stato poi lo sprone a fare il punto sull'*Irrinunciabile*: cosa è irrinunciabile per costruire la felicità, la nostra e del mondo intero? Infine, *La Felicità siamo noi*, un numero speciale sui frutti e i semi di Arena24. Il podcast SEMI ci ha permesso di allargare lo sguardo, grazie al dialogo con il cantautore Simone Cristicchi (*Alla ricerca della felicità*), alla testimonianza di don Diana (*Speciale don Pepe Diana*), alla condivisione di un'Azione di Felicità (*Il parco urbano dell'Angri 3*) e al confronto con i presidenti AGESCI sull'impatto di Arena24 nel cammino dell'associazione. Sito e social sono poi stati canali efficaci per diffondere esperienze, spunti e riflessioni nelle Comunità Capi, in sinergia con gli account RN24 e AGESCI nazionale.



 20.879

 6.045

> 21 ANNI

La narrazione della memoria: il Centro nazionale studi, ricerche e documentazione

Il Centro è la struttura che su mandato del Comitato nazionale e in stretta collaborazione con le aree educative e formative (Branche, Coordinamento metodologico e Formazione capi), svolge attività di ricerca, studio e approfondimento negli ambiti di interesse dell'Associazione e cura la conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico, documentale, librario, iconografico e multimediale dell'Agì, dell'Asci e dell'AGESCI. Oltre ad essere osservatorio privilegiato di psicologia e pedagogia applicata nell'Associazione, il Centro promuove l'identità pedagogica, antropologica e spirituale dello scautismo e del guidismo cattolico italiano, supporta il lavoro dei quadri associativi attraverso progetti che mirano a rendere maggiormente fruibili i documenti ufficiali deliberati nei 50 anni di vita dell'AGESCI e valorizza la memoria storica dell'Associazione diffondendone la conoscenza del patrimonio culturale. Il Centro accoglie l'**Archivio** storico, in via di digitalizzazione, dei documenti e delle fotografie delle associazioni



[Consulta gli inventari!](#)

Asci, Agì e AGESCI, la **Biblioteca** specializzata che fa parte del Polo delle Biblioteche ecclesiastiche e l'**emeroteca** che raccoglie tutte le testate associative di Agì, Asci ed AGESCI, consultabili in formato digitale.

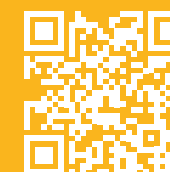
80 anni dopo, di nuovo nelle Catacombe di Priscilla per la nostra Promessa

Era il 28 dicembre 1943 quando a Roma, ancora in piena occupazione tedesca, otto ragazze si riunirono presso le Catacombe di Priscilla assieme a un sacerdote domenicano, Agostino Ruggi d'Aragona, e promisero il loro impegno.

Nacque in questo modo l'AGI, **Associazione Guide Italiane**.

Otto ragazze coraggiose, con le idee chiare e proiettate nel futuro, che si univano nel segno di un trifoglio che le legava a migliaia di altre ragazze del mondo. Il loro distintivo era una spilletta di legno, forgiata da un artigiano in una vecchia bottega della città, che tutte loro appuntarono sul maglione con grande fierezza. Lella, Maria Pia, Beatrice, Prisca, Monique, Orietta, Josette e Mita: in queste giovani donne c'era una determinazione cosciente ad intervenire, uno spirito di scoperta del proprio diritto ad essere attive nella società civile e

nella Chiesa e insieme, un'assunzione di responsabilità per portare cambiamento nel mondo dei giovani, a beneficio di un mondo migliore. A ottant'anni da quella prima Promessa, siamo tornati nelle Catacombe di Priscilla, per celebrare la portata storica e innovativa della nascita di una Associazione che consentì a migliaia di ragazze italiane di vivere l'avventura del guidismo. La storia che è stata tracciata dalle capo dell'Agì ha dei segni inconfondibili: la libertà di un impegno preso per costruire delle donne capaci di testimoniare i valori in cui credono, il forte senso di responsabilità che permette di superare ostacoli e diffidenze, la scoperta di poter esprimere la personalità di donna nella Chiesa. Una storia che ci testimonia il coraggio di imboccare strade nuove, la capacità di andare controcorrente e di collaborare a lasciare il mondo un po' migliore.



[Guarda le interviste alle guide dell'AGI](#)



L'economia al servizio dell'educazione

Baden-Powell, il fondatore dello scautismo, ci diceva che lasciamo una traccia dietro di noi su ogni cosa che facciamo. Anche le nostre decisioni in materia economica lasciano una traccia dietro di noi. Come cittadini siamo chiamati a essere consapevoli che le nostre scelte devono essere indirizzate dai principi costituzionali e dai valori della legalità, della giustizia e delle solidarietà sociale.

L'economia ha senso solo se è parte del valore sociale, cioè risorsa per uno sviluppo della persona e della comunità. Carità e giustizia sono il cardine dell'impegno sociale e politico e vanno annunciati con la vita e con i gesti. Fiducia, responsabilità, sobrietà e la cultura del dono sono i valori che meritano un maggior spazio in economia diventando i principi ispiratori dell'azione. È importante nella nostra gestione amministrativa dare spazio allo spirito del dono/gratuità che pervade come la giustizia, ogni operazione economica. Senza denigrare il profitto bisogna dare spazio a quelle realtà che vanno oltre la pura logica dello scambio e dell'accumulo. Ogni questione legata allo sviluppo e all'economia deve fare i conti con il concetto di sostenibilità ambientale, con la razionalità dell'approvvigionamento e dell'uso delle risorse naturali, con un criterio di sussidiarietà per cui ogni livello sociale, gruppo, popolo, organizzazione fa la

sua parte e diventa protagonista del suo presente e futuro.

La sfida educativa dell'attività scout non può che basarsi sui valori della Promessa: lealtà, obbedienza, fratellanza e porta a compimento il decimo punto della Legge "La guida e lo scout sono laboriosi ed economi". I valori di riferimento dell'esercizio della laboriosità e dell'essere economi sono la responsabilità civile, il protagonismo consapevole, la gratuità, il rispetto per le persone, per le cose, per il tempo, la solidarietà, la giustizia, la legalità. Accanto ai valori vi sono gli stili, che sono lo specchio di quei valori e li rendono concreti, qualificando le persone che li vivono: l'essenzialità, la sobrietà, la semplicità, la consapevolezza del limite, la laboriosità, la creatività, la progettualità, l'intraprendenza, il sapersela cavare, il non fuggire la fatica, l'industriosità (*Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione*, 2022).

Dopo la mozione 31/2021 il nuovo Sistema Agesci conta di tre enti principali, Agesci, Fiordaliso ed ENMC, oltre alla collaborazione del Gruppo Paritetico delle Cooperative. Si è provveduto a rendere autonoma la Fiordaliso sia nella gestione amministrativa che nell'autonomia dell'area personale. Manca ancora da definire il valore del marchio Scout che appartiene alla Fiordaliso e viene distribuito nell'area commerciale della

4

LE RISORSE

Cooperative, non avendo più Fiordaliso la relativa business unit. Tutte le informazioni relative alla gestione economica dell'Associazione sono riportate nella relazione al bilancio presentata ai componenti il Consiglio generale e debitamente pubblicata sui documenti ufficiali dell'Agesci.

AGESCI - Ente del Terzo settore (ETS)

Il Consiglio generale 2024 preso atto del supporto formativo e dei relativi supporti tecnici informativi offerti dal livello nazionale e ritenuto fondamentale restare aggiornati rispetto alla possibile evoluzione normativa, ha dato mandato di proseguire "in continuo" la formazione sulle novità normative e tecniche, eventualmente anche in modalità differita (registrazioni, podcast, ecc.). Inoltre, il Consiglio generale ha raccomandato l'implementazione dell'Ufficio Terzo Settore, creato all'interno della Segreteria nazionale, al fine di offrire all'intera rete associativa nazionale consulenze ad hoc, finalizzate anche all'accesso a bandi di finanziamento per i singoli livelli territoriali, alla presentazione delle relative domande e alla successiva rendicontazione. A tal fine è stato altresì creato l'apposito Ufficio Fundraising.

Utilizzo delle risorse

La quota associativa

In un'Associazione che si riconosce nei valori, il significato della quota associativa e della sua entità va oltre il peso in termini monetari. Per noi scout il censimento è rappresentativo di una appartenenza, è lo strumento visibile del nostro essere essenziali, è il mezzo che rende comprensibili il senso della Laboriosità e dell'Economia, è il segno della nostra capacità di interpretare il tempo presente attraverso una forte interdipendenza tra pensiero e azione.

Fondi istituiti: Calamità naturali, Beni confiscati, uneuropunasede

Al Consiglio generale 2023, con la mozione 67, si è deliberato di destinare €30.000 al Fondo calamità naturali per aiutare Gruppi, Zone e Regioni che, a seguito di alluvioni, terremoti o altri eventi avversi, abbiano perso il materiale di supporto all'attività educativa. Con la stessa mozione è stato approvato un fondo per la gestione dei beni confiscati alla mafia pari a € 10.000 e reinserito il fondo uneuropunasede pari a € 0,20 a censito per l'acquisto e/o ristrutturazioni di sedi.

Le risorse pubbliche

Scopo primario dell'Associazione è far sì che le risorse economiche derivanti anche da contributi pubblici si trasformino in un sostegno positivo sul nostro fare educazione. I progetti sono costruiti sull'utilità che ne deriva per i nostri ragazzi e per le esigenze dell'ambito in cui lavoriamo. Relativamente al 5%, l'Associazione ha deciso di avvalersi di tale possibilità, stabilendo che la richiesta debba essere attivata dal solo livello nazionale, proprio per sottolineare l'unitarietà dell'Associazione e i principi di sussidiarietà e di solidarietà tra le strutture.



I contributi erogati dall’Agenzia delle Entrate, dall’anno finanziario 2022 in poi, vengono attribuiti secondo le seguenti modalità:

- una quota di un minimo del 50% al livello nazionale per progetti nazionali;
- la parte restante, ai Comitati regionali AGESCI, che definiranno al loro interno le modalità di attribuzione ai livelli territoriali di Zona o Gruppo, l’utilizzo per progetti regionali e il sostegno alle Basi.

Inoltre, riceviamo i contributi erogati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, a titolo di rimborso per le spese sostenute dall’Agesci per le varie attività svolte con il Dipartimento della Protezione Civile.

Comunità Basi AGESCI (CBA)

In tutta Italia, da nord a sud, sono tantissime le basi scout dove si vive il senso più vero della fraternità scout: branchi, reparti, Comunità R/S e capi vivono nelle basi momenti fondamentali del loro percorso educativo o di servizio, nell’incontro con altri fratelli e sorelle scout, con la natura e con la Parola.

Le basi sono diversissime fra loro: alcune hanno visto scrivere la storia degli albori dello scautismo italiano, altre raccontano dell’impegno di oggi, nel recupero dei beni comuni abbandonati o dei beni confiscati alla mafia. Alcune sono ospitate in antiche abbazie, altre in fortificazioni dismesse, molte in fabbricati rurali.



Si trovano in montagna, sulle isole, in riva al mare o in città. Ad alcune si può arrivare solo a piedi, mentre altre permettono una facile scoperta delle bellissime città d’arte d’Italia.

La Comunità delle Basi AGESCI (CBA), che riunisce le basi riconosciute dall’Associazione, è luogo di condivisione di esperienze e valori, cresciuto “dal basso”, a partire dal 2011, che conta oggi 86 basi sparse in tutto il territorio nazionale.

Nel 2023-2024 si è aggiunta una base alla Comunità Basi Agesci.

Fondo Immobili

L’AGESCI riconosce, promuove e disciplina le iniziative atte a consolidare, incrementare e gestire il patrimonio immobiliare associativo. Tale patrimonio dovrà essere luogo ideale in cui sperimentare la relazione educativa scout o comunque sarà finalizzato al raggiungimento degli scopi propri del nostro metodo. A tal fine è istituito il Fondo Immobili, presente nello stato patrimoniale dell’AGESCI.

L’assegnazione dei contributi a valere sul Fondo Immobili 2023-2024 è stata pari a **€ 182.419,82** ripartiti secondo i dati riportati in tabella.

Fondo Immobili

Immobile	Località	Struttura AGESCI garante	Proprietario e note	Contributo accordato
Base Scout “La Spianessa”	S.Marcello Piteglio (PT)	AGESCI Zona Pistoia	AGESCI Zona Pistoia	€ 76.858,32
AGESCI Gruppo Trebbia 1	Piacenza	AGESCI Zona Piacenza	Parrocchia Santa Famiglia, in comodato d’uso	€ 3.000,00
Palestra Scout “Le Casette”	Genova	AGESCI Zona Tre Golfi	Associazione Nervi I – censita CBA	€ 12.768,00
AGESCI Regione Emilia Romagna	Bologna	AGESCI Regione Emilia-Romagna	AGESCI Regione Emilia-Romagna	€ 34.500,00
Casa scout Milano (sala e Arena)	Milano	AGESCI Regione Lombardia	Fondazione Mons. Ghetti-Baden	€ 34.850,00
Casa scout Milano (uffici e appartamento)	Milano	AGESCI Regione Lombardia	Fondazione Mons. Ghetti-Baden	€ 20.443,50

Stato patrimoniale ETS

(Mod. A)

In questa sede si fa riferimento ai dati patrimoniali ed economici del Bilancio consuntivo 2023/2024 riferiti ad Agesci nazionale, come sottoposti all'approvazione del Consiglio generale 2025.

VOCE / CONTO	2024	2023
1.0000 - ATTIVO	0	0
1.1000 - A) quote associative o apporti ancora dovuti;	0	0
1.2000 - B) immobilizzazioni:	0	0
1.2100 - I - immobilizzazioni immateriali:	0	0
1.2101 - 1) costi di impianto e di ampliamento;	0	0
1.2102 - 2) costi di sviluppo;	0	0
1.2103 - 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0	0
1.2104 - 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	0
1.2105 - 5) avviamento;	0	0
1.2106 - 6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
1.2107 - 7) altre.	0	0
1.2110 - Totale immobilizzazioni immateriali.	0	0
1.2200 - II - immobilizzazioni materiali:	0	0
1.2201 - 1) terreni e fabbricati;	0	0
1.2202 - 2) impianti e macchinari;	0	0
1.2203 - 3) attrezzature;	0	0
1.2204 - 4) altri beni;	0	0
1.2205 - 5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
1.2210 - Totale immobilizzazioni materiali	0	0
1.2300 - III - immobilizzazioni finanziarie	0	0

VOCE / CONTO	2024	2023
1.2301 - 1) partecipazioni in	0	0
1.2301.1 - a) imprese controllate;	71.682	71.682
1.2301.2 - b) imprese collegate;	0	0
1.2301.3 - c) altre imprese;	5.125	5.125
1.2302 - 2) crediti:	0	0
1.2302.1 - a) verso imprese controllate;	0	0
1.2302.1.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.2302.1.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	9.616.046	9.616.046
1.2302.1.3 - Totale crediti verso imprese controllate;	9.616.046	9.616.046
1.2302.2 - b) verso imprese collegate;	0	0
1.2302.2.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.2302.2.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.2302.2.3 - Totale crediti verso imprese collegate;	0	0
1.2302.3 - c) verso altri enti del Terzo settore;	0	0
1.2302.3.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.2302.3.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.2302.3.3 - Totale crediti verso altri enti del Terzo settore;	0	0
1.2302.4 - d) verso altri;	0	0
1.2302.4.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.2302.4.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	959.888	959.888
1.2302.4.3 - Totale crediti verso altri;	959.888	959.888
1.2312 - Totale crediti.	10.575.935	10.575.935
1.2303 - 3) altri titoli;	0	0
1.2310 - Totale immobilizzazioni finanziarie	10.652.741	10.652.741
1.2001 - Totale immobilizzazioni.	10.652.741	10.652.741
1.3000 - C) attivo circolante:	0	0
1.3100 - I - rimanenze:	0	0
1.3101 - 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	53.458	25.533
1.3102 - 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0	0
1.3103 - 3) lavori in corso su ordinazione;	0	0

VOCE / CONTO	2024	2023
1.3104 - 4) prodotti finiti e merci;	0	0
1.3105 - 5) acconti.	0	0
1.3110 - Totale rimanenze	53.458	25.533
1.3200 - II - crediti	0	0
1.3201 - 1) verso utenti e clienti;	0	0
1.3201.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	94.045	43.712
1.3201.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3201.3 - Totale crediti verso utenti e clienti;	94.045	43.712
1.3202 - 2) verso associati e fondatori;	0	0
1.3202.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	13.436	23.550
1.3202.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3202.3 - Totale crediti associati e fondatori;	13.436	23.550
1.3203 - 3) verso enti pubblici;	0	0
1.3203.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.3203.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	8.167	6.847
1.3203.3 - Totale crediti verso enti pubblici;	8.167	6.847
1.3204 - 4) verso soggetti privati per contributi;	0	0
1.3204.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.3204.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3204.3 - Totale crediti verso soggetti privati per contributi;	0	0
1.3205 - 5) verso enti della stessa rete associativa;	0	0
1.3205.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	161.776	120.494
1.3205.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	9.455	9.455
1.3205.3 - Totale crediti verso enti della stessa rete associativa;	171.231	129.949
1.3206 - 6) verso altri enti del Terzo settore;	0	0
1.3206.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.3206.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3206.3 - Totale crediti verso altri enti del Terzo settore;	0	0

VOCE / CONTO	2024	2023
1.3207 - 7) verso imprese controllate;	0	0
1.3207.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.3207.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3207.3 - Totale crediti verso imprese controllate;	0	0
1.3208 - 8) verso imprese collegate;	0	0
1.3208.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.3208.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3208.3 - Totale crediti verso imprese collegate;	0	0
1.3209 - 9) crediti tributari;	0	0
1.3209.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	624	4.457
1.3209.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3209.3 - Totale crediti tributari;	624	4.457
1.3210 - 10) da 5 per mille;	0	0
1.3210.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.3210.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3210.3 - Totale crediti da 5 per mille;	0	0
1.3211 - 11) imposte anticipate;	0	0
1.3211.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1.3211.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
1.3211.3 - Totale crediti imposte anticipate	0	0
1.3212 - 12) verso altri.	0	0
1.3212.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	197.856	26.478
1.3212.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	9.062	9.062
1.3212.3 - Totale crediti verso altri.	206.917	35.539
1.3200.1 - Totale crediti	494.420	244.055
1.3300 - III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0	0
1.3301 - 1) partecipazioni in imprese controllate;	0	0

VOCE / CONTO	2024	2023
1.3302 - 2) partecipazioni in imprese collegate;	0	0
1.3303 - 3) altri titoli;	0	0
1.3310 - Totale attività finanziarie	0	0
1.3400 - IV - disponibilità liquide:	0	0
1.3401 - 1) depositi bancari e postali;	2.610.766	2.664.009
1.3402 - 2) assegni;	0	0
1.3403 - 3) danaro e valori in cassa;	2.016	1.419
1.3410 - Totale disponibilità liquide	2.612.783	2.665.427
1.3000.1 - Totale attivo circolante.	3.160.661	2.935.015
1.4000 - D) ratei e risconti attivi.	71.790	14.671
1.0000.1 - TOTALE ATTIVO	13.885.192	13.602.427
2.0000 - PASSIVO	0	0
2.1000 - A) patrimonio netto:	0	0
2.1100 - I - fondo di dotazione dell'ente;	7.799.378	7.799.378
2.1200 - II - patrimonio vincolato:	74.122	0
2.1201 - 1) riserve statutarie;	0	0
2.1202 - 2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	0	0
2.1203 - 3) riserve vincolate destinate da terzi;	0	0
2.1300 - III - patrimonio libero:	0	0
2.1301 - 1) riserve di utili o avanzi di gestione;	0	0
2.1302 - 2) altre riserve;	0	0
2.1400 - IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	100.000	228.456
2.1001 - Totale patrimonio netto	7.973.500	8.027.834
2.2000 - B) fondi per rischi e oneri:	0	0
2.2001 - 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0	0
2.2002 - 2) per imposte, anche differite;	0	0
2.2003 - 3) altri.	1.821.355	3.173.670
2.2100 - Totale fondi per rischi e oneri.	1.821.355	3.173.670

VOCE / CONTO	2024	2023
2.3000 - C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	979.622	1.056.491
2.4000 - D) debiti,	0	0
2.4001 - 1) debiti verso banche;	0	0
2.4001.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2.4001.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4001.3 - Totale debiti verso banche;	0	0
2.4002 - 2) debiti verso altri finanziatori;	0	0
2.4002.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2.4002.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4002.3 - Totale debiti verso altri finanziatori;	0	0
2.4003 - 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0	0
2.4003.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	26.172	15.083
2.4003.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	50	50
2.4003.3 - Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	26.222	15.133
2.4004 - 4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0	0
2.4004.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2.4004.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	478.054	478.054
2.4004.3 - Totale debiti verso enti della stessa rete associativa;	478.054	478.054
2.4005 - 5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0	0
2.4005.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2.4005.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4005.3 - Totale debiti per erogazioni liberali condizionate;	0	0
2.4006 - 6) acconti;	0	0
2.4006.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2.4006.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4006.3 - Totale acconti;	0	0
2.4007 - 7) debiti verso fornitori;	0	0
2.4007.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	2.121.150	396.989

VOCE / CONTO	2024	2023
2.4007.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4007.3 - Totale debiti verso fornitori;	2.121.150	396.989
2.4008 - 8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0	0
2.4008.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2.4008.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	149.269	127.151
2.4008.3 - Totale debiti verso imprese controllate e collegate;	149.269	127.151
2.4009 - 9) debiti tributari;	0	0
2.4009.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	153.465	61.667
2.4009.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4009.3 - Totale debiti tributari;	153.465	61.667
2.4010 - 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	0	0
2.4010.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	39.459	28.649
2.4010.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4010.3 - Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	39.459	28.649
2.4011 - 11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	0	0
2.4011.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	114.047	103.975
2.4011.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2.4011.3 - Totale debiti verso dipendenti e collaboratori;	114.047	103.975
2.4012 - 12) altri debiti;	0	0
2.4012.1 - esigibili entro l'esercizio successivo	0	99.489
2.4012.2 - esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000	8.000
2.4012.3 - Totale altri debiti;	8.000	107.489
2.4100 - Totale Debiti.	3.089.667	1.319.106
2.5000 - E) ratei e risconti passivi.	21.048	25.325
2.0000.1 - TOTALE PASSIVO	13.885.192	13.602.427

Indici di bilancio

Indice di Liquidità:	A (Cred.V.so soci) + B III 2 (Cred.attivo immob.)+ CII (Cred. Entro es.succ.) + C III (Att. fin. non imm.) + C IV (Dispon. liq.)	13.656.454	= 5,52
	D (Deb.scad. entro es.) + E (ratei e risc.pass.)	2.475.342	

Rapporto di indebitamento:	Capitale Investito (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale)	13.885.192	= 1,74
	A - Patrimonio Netto	7.973.500	

Rotazione dei crediti in giorni:	Media voce C II (Crediti Attivo Circolante)	494.420	x 360 24,32
	Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	7.319.840	

Incidenza del costo del personale sul valore della produzione:	B9 – Costo del personale	1.724.075	= 0,16
	A – Valore della produzione	10.841.635	

Valore della produzione per addetto:	A – Valore della produzione	10.841.635	= 349.730
	Numero tot. addetti medio esercizio	31	

Altre informazioni

Non sussistono contenziosi e/o controversie in corso, che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale. Non sussistono e/o non sono rilevanti ai fini della rendicontazione le altre informazioni inerenti agli aspetti ambientali, sociali, di parità di genere, di rispetto dei diritti umani e di lotta contro la corruzione; se rilevanti sono riportati nelle sezioni precedenti.

L'amministrazione economico-finanziaria di ciascun livello associativo è affidata ai rispettivi Comitati con la propria responsabilità ed autonomia definita dallo Statuto. Il livello nazionale ha il mandato di dare a tutti i livelli supporto e strumenti in materia economica.

Rendiconto gestionale ETS (Mod. B)

ONERI E COSTI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.661	29.772
2) Servizi	6.621.032	1.596.982
3) Godimento beni di terzi	131.011	70.010
4) Personale	1.195.571	1.227.944
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamento rischi e oneri	473.945	1.190.123
7) Oneri diversi di gestione	3.383.957	2.910.675
8) Rimanenze iniziali	25.533	38.679
TOTALE	11.887.711	7.064.185
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
TOTALE	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-
TOTALE	-	-

PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.319.840	6.370.000
2) Proventi degli associati per attività mutuali	3.389.362	451.876
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	27.643	30.794
4) Erogazioni liberali	-	2.982
5) Proventi del 5 x 1000	327.945	297.873
6) Contributi da soggetti privati	546.065	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	51.333	-
8) Contributi da enti pubblici	479.979	686.671
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	445.255	178.850
11) Rimanenze finali	53.458	25.533
TOTALE	12.640.880	8.044.579
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	753.169	980.394
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
TOTALE	-	-
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri proventi	-	-
TOTALE	-	-
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	-	-

ONERI E COSTI	2024	2023
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	16.437	38.235
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
TOTALE	16.437	38.235
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	392.021	374.268
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	528.503	367.435
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-
7) Altri oneri	83.113	29.028
TOTALE	1.003.637	770.731
TOTALE ONERI E COSTI	12.907.784	7.873.151

COSTI FIGURATIVI	2024	2023
1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-
TOTALE	-	-

PROVENTI E RICAVI	2024	2023
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	7.385	4.139
2) Da altri investimenti finanziari	500.000	68.150
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) altri proventi	-	-
6) Contributi da soggetti privati	-	-
TOTALE	507.385	72.289
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	490.949	34.054
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	39.568	39.880
TOTALE	39.568	39.880
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ SUPPORTO GENERALE	-964.069	-730.851
TOTALE PROVENTI E RICAVI	13.187.833	8.156.748
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	280.049	283.597
Imposte	180.049	55.141
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	100.000	228.456

PROVENTI FIGURATIVI	2024	2023
1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-
TOTALE	-	-

Relazione dell'Organo di controllo

ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del D. Lgs. n. 117 del 2017

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della AGESCI, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché l'assenza, delle attività diverse indicate nell'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ottenimento di risorse esterne principalmente provenienti dal contributo del cinque per mille e dai contributi da enti e privati per lo più riferiti all'evento formativo Route nazionale delle Comunità capi 2024 tenutosi

nel corso dell'esercizio chiuso al 30/09/2024;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi indicati nell'art. 16 dello Statuto, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'AGESCI, alle Linee

guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle

Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

Abbiamo verificato, quindi:

- che tutte le principali informazioni richieste dal predetto DM sono comunque contenute nel bilancio sociale;
- il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale, di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto e, in base a tutti gli elementi pervenuti alla nostra attenzione, possiamo indicare che il bilancio sociale dell'ente è stato redatto nel rispetto dello schema previsto dalle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Lì 27 gennaio 2025

L'organo di controllo
*Angela Pironi, Leandro Di Prata,
 Mauro Ciuci*

Bilancio consuntivo Fiordaliso S.R.L. SB

Centro di costo	2023 - 2024	2022 - 2023
RICAVI	4.884.349	5.269.342
Calendario ed editoria	574.479	438.077
Distintivi ed uniformi	2.348.483	2.587.675
Outdoor e materiali vari	9.507	24.391
B&B	974.734	1.456.886
Sale ed eventi	228.880	227.173
Ristorante e Bar	241.270	172.018
Altri	69.079	56.219
Gestione finanziaria	28.871	1.939
Proventi straordinari	61.892	38.563
Rimanenze finali	347.155	266.403

Centro di costo	2023 - 2024	2022 - 2023
COSTI	4.731.347	4.740.003
Materie prime sussidiarie e merci	2.408.741	2.454.582
Servizi Specifici	620.251	531.129
Godimento beni di terzi	160.315	152.352
Costi del personale	862.620	852.421
Ammortamenti e svalutazione	39.471	57.414
Organi amministrativi	-	-
Spese servizi consulenti	96.791	43.234
Gestione finanziaria	39.491	28.237
Imposte e tasse	223.012	309.691
Oneri straordinari	14.252	51.541
Rimanenze iniziali	266.403	259.401

5

APPENDICE

Approvato nell'Assemblea del 24.01.2025

Bilancio consuntivo Ente nazionale Mario di Carpegna

Stato patrimoniale al 30/09/2024

Attività			Passività		
Descrizione	Importi		Descrizione	Importi	
	2024	2023		2024	2023
Immobilizzazioni materiali	9.820.986	9.839.923	Avanzo/disavanzo di gestione	1.851	211
			Fondo di Riserva	21.835	21.624
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	Utile e perdita portati a nuovo	43.190	43.190
Crediti medio-lungo termine	-	-	Patrimonio netto	66.876	65.025
Crediti breve termine	181.569	198.516	Fondi Rischi e Oneri	30.557	30.557
Disponibilità liquide	63.371	79.131	Fondo svalutazione partecipazione	-	-
			Fondo ammortamento immobili	204.940	223.877
			Fondo manutenzione immobili	90.001	90.001
			Totale fondi	325.499	344.436
			Debiti lungo termine	9.616.046	9.616.046
			Debiti breve termine	57.505	57.505
Tot. Attività	10.065.926	10.117.570	Tot. Passività e capitale netto	10.065.926	10.083.012
Conti d'ordine	4.640.000	4.640.000	Conti d'ordine	4.640.000	4.640.000
TOTALE GENERALE	14.705.926	14.757.570	TOTALE GENERALE	14.757.926	14.723.012

Conto economico al 30/09/2024

Spese			Proventi		
Descrizione	Importi		Descrizione	Importi	
	2024	2023		2024	2023
Costi per servizi	2.654	722	Ricavi da attività tipiche	196.886	188.852
Contributi per attività istituzionale	26.018	23.984	Altri ricavi e proventi	-	-
• Vs/AGESCI nazionale	-	-			
• Vs/AGESCI Lazio	26.018	23.984			
Contributi straordinari	-	-			
Oneri diversi di gestione	13.677	5.069	Sopravvenienze attive	11.134	227
Accantonamenti	-	-			
<i>Accantonamento fondo immobili</i>	-	-			
<i>Accantonamento fondo svalutazione partecipazione</i>	-	-			
<i>Accantonamento fondo svalutazione finanziamento</i>	-	-			
Imposte di esercizio	149.162	154.139			
Minusvalenze da partecipazioni	-	-			
Sopravvenienze passive	14.658	4.953			
Totale costi	206.169	188.867	Totale ricavi	208.020	189.078
Avanzo di gestione	1.851	211			
TOTALE SPESE	208.020	189.078	TOTALE PROVENTI	208.020	189.078

Contatti

AGESCI - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani - APS

CF: 80183350588 - P.IVA: 12744611000

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione
"RETI ASSOCIATIVE" - decreto n. 366 MLPS del 5 dicembre 2022

Sede nazionale

Sede legale e operativa

Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma

Contatti

Telefono +39 06681661

Fax +39 0668166236



www.agesci.it



infoscout@agesci.it



[agescinazionale](https://www.youtube.com/agescinazionale)



[@agesci](https://twitter.com/agesci)



[@agesci.nazionale](https://www.instagram.com/agesci.nazionale)



[@AGESCI](https://www.facebook.com/AGESCI)



[agesci](https://www.linkedin.com/company/agesci)

Foto di copertina: Gabriele Sansonetti

Foto di: Caterina Acquarone, Matteo Bergamini, Marco Bonomelli, Giulia Canepari,
Nicola Catellani, Nicola Cavallotti, Centro documentazione Agesci, Matteo Ciri,
Rossella D'Arrigo, Pietro Favaretto, Maria Monacelli, Andrea Pellegrini, Gianluca
Poli, Virgilio Politi, Angelo Ruggeri, Gabriele Sansonetti, Ufficio stampa Agesci,
Vatican Media.

Progetto grafico e impaginazione: Segreteria nazionale Agesci



#agesci